

# ASSEMBLEA GENERALE PER L'APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2019

*Relazione del Presidente sull'attività del  
Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti  
e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia*



# Sommario

1.	Premessa .....	4
2.	Uno sguardo al mercato in cui operano i Commercialisti .....	7
3.	Attività del Consiglio nell'anno 2019 .....	12
3.1	Organizzazione dell'attività del Consiglio .....	14
3.1.1	Attività Istituzionale .....	14
3.1.2	Attività scientifica e servizi .....	16
4.	L'attività svolta nel 2019: breve sintesi .....	17
5.	L'attività svolta nel 2019 in relazione al programma di mandato .....	21
5.1	Obiettivi strategici da Programma di mandato .....	21
5.1.1	Regole e principi .....	22
5.1.2	Attività Istituzionale .....	22
5.2	Organizzazione interna dell'Ordine .....	25
5.3	Attività verso i Colleghi .....	25
5.3.1	Attenzione ai giovani Commercialisti .....	26
5.3.2	Attenzione alle quote di genere .....	26
5.3.3	Organizzazione di occasioni di confronto tra Colleghi e di eventi conviviali .....	27
5.3.4	Coinvolgimento dei Colleghi nelle attività dell'Ordine e della Fondazione .....	28
5.3.5	Collaborazione tra i Colleghi .....	28
5.3.6	Attenzione alla deontologia professionale .....	29
5.3.7	Attenzione all'organizzazione interna degli studi professionali .....	29
5.4	Attività verso altre istituzioni .....	30
5.4.1	Costruire collaborazioni attive con gli Enti pubblici .....	31
5.4.2	Costruire collaborazioni attive con la Scuola e l'Università .....	31
5.4.3	Costruire collaborazioni attive con gli altri Ordini territoriali .....	32
5.4.4	Costruire collaborazioni attive con le altre istituzioni private .....	33
5.5	Attività verso istituzioni di categoria .....	33
5.5.1	Rapporti con gli Ordini territoriali dei Commercialisti .....	34
5.5.2	Rapporti con il Consiglio Nazionale e con la Fondazione Nazionale Commercialisti .....	35
5.5.3	Rapporti con le Casse di Previdenza e Assistenza di Categoria .....	36
6.	Dati statistici .....	36
6.1	Tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia .....	36

6.2	Tenuta Registro dei Tirocinanti da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia .....	36
6.3	Pareri su parcelle.....	37
6.4	Incarichi nelle procedure concorsuali e nelle procedure di esecuzione .....	37
6.5	Formazione Professionale Continua .....	38
6.6	Disciplinare .....	38

#### **Allegato 1**

**Presenze dei consiglieri alle sedute del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia – anno 2019**

#### **Allegato 2**

**Nominativi segnalati dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia ai sensi del Regolamento per l'attribuzione di vantaggi economici – anno 2019**

## 1. Premessa

**Gentili Colleghe, cari Colleghi,**

in qualità di Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia (d'ora in poi anche "ODCEC RE" o semplicemente "Ordine") presento questa Relazione sulla gestione a corollario degli altri documenti sottoposti per l'approvazione del Conto Consuntivo relativamente all'anno 2019 dal Tesoriere nella copiosa documentazione che compone il bilancio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria.

La presente relazione si occuperà di presentare le principali attività svolte nel corso del 2019 nel rispetto dei punti programmatici di questo mandato quadriennale.

Innanzitutto intendo dar merito all'attività svolta dagli organi di categoria in carica ed in particolare ai **Consiglieri, ringraziandoli sentitamente per l'impegno profuso** anche a nome della generalità degli Iscritti, così come un particolare apprezzamento è destinato all'attività svolta dai componenti del **Collegio dei Revisori**, dai **Delegati alle Casse di previdenza** e dai componenti del **Consiglio territoriale di disciplina**, chiamati questi ultimi a svolgere l'attività più delicata che un Commercialista possa dovere gestire. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di segreteria che ha permesso di rendere concrete le idee e i progetti che questo Consiglio sta portando avanti, nel pieno rispetto degli adempimenti istituzionali richiesti.

### **Composizione del Consiglio ODCEC RE e del Collegio dei Revisori**

Il Consiglio e il Collegio dei Revisori in carica si sono insediati nel gennaio 2017 e resteranno in carica per il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2020. Il Consiglio è composto da 11 consiglieri mentre il Collegio dei Revisori è composto da 3 revisori.

### Composizione Consiglio dell'Ordine nel mandato 1/1/2017 – 31/12/2020



Dr. Corrado Baldini  
Presidente



Rag. Massimo Giaroli  
Vice Presidente



Dr.ssa Elena Fedolfi  
Segretario



Rag. Paolo Villa  
Tesoriere



Dr. Andrea Baratti  
Consigliere



Dr.ssa Francesca Benassi  
Consigliere



Dr. Lorenzo Galaverni  
Consigliere



Rag. Mondadori Aspro  
Consigliere



Dr. Alberto Peroni  
Consigliere



Dr. Leonardo Riccio  
Consigliere



Dr.ssa Simona Salvarani  
Consigliere

### Composizione Collegio dei Revisori nel mandato 1/1/2017 – 31/12/2020



Dr. Riccardo Moratti  
Presidente



Dr.ssa Anna Spaggiari  
Membro effettivo



Rag. Roberto  
Spaggiari  
Membro effettivo

### Delegati alle Casse di Previdenza dell'ODCEC di Reggio Emilia

Le elezioni dei Delegati Cassa rispettivamente per la "Cassa Nazionale di Previdenza Dottori Commercialisti – CNPADC" e la "Cassa Nazionale di Previdenza Ragionieri – CNPR" hanno visto eletti per la nostra Circoscrizione:

Elena Fedolfi

delegata CNPADC

Aspro Mondadori

delegato CNPR

## **Istituzione ed insediamento del “Consiglio di Disciplina dell’ODCEC RE”**

Ai sensi dell’art. 8 del DPR n. 137/2012 e del “Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di designazione dei componenti dei Consigli territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili”, approvato dal CNDCEC con delibera 08/11/2012 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia il 15/05/2013, è stato istituito presso lo scrivente Ordine il **Consiglio di Disciplina dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia**.

I componenti effettivi, nominati con decreto n° 21/2017 del 26/3/2017 dal Presidente del Tribunale Vicario di Reggio Emilia, sono i seguenti:

Paolo Alberini, Alessandro Beltrami, Adelaide Mila Bigliardi, Torquato Bonilauri, Marco Dallaporta, Mario De Lucchi, Alessandro Ferrari, Stefano Ferri, Enrica Inoretti, Francesco Pigozzi e Francesca Regnani.

Con medesimo atto sono stati individuati anche i seguenti componenti supplenti:  
Alessandro Mazzacani, Mirco Zucca, Umberto Zuliani e Sandra Cocconcelli.

A sensi dell’art. 4 commi 1 e 2 del Regolamento sopra richiamato e dell’art. 3 c.2 del Regolamento per l’esercizio della funzione disciplinare Territoriale sono state affidate le seguenti cariche:

Dr. Torquato Bonilauri – Presidente  
Dr. Mario De Lucchi – Vice Presidente  
Dr. Alessandro Beltrami - Segretario

Sono altresì stati istituiti ai sensi dell’art. 6 del *Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di designazione dei componenti dei Consigli territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* e dell’art. 4 del *Regolamento per l’esercizio della funzione disciplinare territoriale*, i Collegi di Disciplina che resteranno in carica per il medesimo periodo, nelle seguenti composizioni:

### **Collegio di Disciplina 1**

Torquato Bonilauri -  
*Presidente*  
Francesca Regnani -  
*Segretario*  
Alessandro Ferrari  
Stefano Ferri

### **Collegio di Disciplina 2**

Mario De Lucchi -  
*Presidente*  
Alessandro Beltrami -  
*Segretario*  
Adelaide Mila Bigliardi

### **Collegio di Disciplina 3**

Marco Dallaporta -  
*Presidente*  
Enrica Inoretti -  
*Segretario*  
Paolo Alberini  
Francesco Pigozzi

## 2. Uno sguardo al mercato in cui operano i Commercialisti

Vorrei iniziare questa relazione, senza tuttavia soffermarmi troppo, contestualizzando l'attività che i Commercialisti hanno dovuto svolgere in questi ultimi mesi. Abbiamo vissuto un momento molto difficile come persone prima ancora che come Professionisti. Il cosiddetto "lock down" ci ha costretti in casa e spesso allontanati dai nostri studi e dalle nostre attività quotidiane. Come ho avuto modo di scrivere nella lettera inviata a tutti gli Iscritti il 17 marzo u.s., ci siamo accorti cosa significhi davvero "cambiare i nostri stili di vita". Andare al lavoro, fino a pochi giorni prima della chiusura imposta, ci sembrava una cosa normale, finanche noiosa; adesso abbiamo capito cosa significhi davvero "*smart working*", anche se continuo ad essere convinto che il "lavoro agile" è smart se lo scegli, non se te lo impongono.

Nonostante la chiusura della maggior parte delle attività, i Commercialisti sono sempre stati presenti in prima linea per leggere, studiare e comunicare ai propri clienti le novità che via via si susseguivano, tra decreti legge, decreti del presidente del consiglio dei ministri, circolari esplicative. Si sono susseguiti oltre 760 provvedimenti in meno di cento giorni. Spesso diffusi nelle ore notturne o alle soglie dei week end. Eppure, noi Commercialisti ci siamo sempre fatti trovare pronti. Ci sembrava non solo opportuno ma doveroso far sentire la nostra presenza al fianco dei nostri clienti, delle istituzioni, dei cittadini.

Poi ci siamo svegliati e accorti che purtroppo dell'importanza del nostro lavoro se ne sono resi conto davvero in pochi, forse davvero solo i nostri clienti. Addirittura, abbiamo assistito esterrefatti all'esclusione dei Professionisti da alcuni contributi riconosciuti a tutti tranne che ai Professionisti, appunto.

Abbiamo assistito ad un vero e proprio "scempio" del diritto e delle istituzioni. Abbiamo capito fin da subito che le priorità dovevano essere per la salute. La cura della persona prima di tutto, ci mancherebbe! E abbiamo apprezzato che per la prima volta nella storia recente la politica abbia fatto un passo indietro e si sia affidata ai Professionisti della salute: i medici e gli scienziati.

Abbiamo sperato che, in questa logica:

salute → medici; economia → professionisti,

anche il nostro ruolo sarebbe stato rivalutato. Ci avrebbero permesso di "fare sistema" con gli altri operatori economici al fine di intervenire per progettare i) la gestione dell'emergenza, ii) la preparazione al riavvio, iii) la programmazione della ripartenza.

Invece, purtroppo, abbiamo assistito ad una logica diversa: la costituzione di "task force" completamente slegate dalle rappresentanze di categoria professionale. Personalmente credo che ciò sia avvenuto certamente per la scarsa considerazione che nutrono oggi i Professionisti ma anche per la perdurante incapacità degli organi apicali di rappresentare adeguatamente i propri Iscritti, con conseguente perdita di rappresentatività nei confronti degli altri interlocutori. Si badi, non si sta facendo una valutazione sulle persone, ma sulle istituzioni di categoria, spesso non più in grado di rappresentare le esigenze dei propri Iscritti.

Di certo questo periodo di emergenza ci ha reso consapevoli di diverse cose.

Della scarsa considerazione che la società civile nutre nei confronti dei Professionisti, ma anche della dignità e del senso di rispetto sociale che caratterizza Noi Commercialisti e i Professionisti in generale. Anche in momenti così difficili abbiamo saputo riorganizzarci per offrire le nostre

prestazioni ai clienti, impiegando quotidianamente strumenti che fino a quel momento mai avevamo utilizzato.

Abbiamo sempre accolto le difficoltà come sfide da superare e credo che anche stavolta sia così.

Gli accadimenti di questi ultimi mesi, così come la congiuntura economica che ha caratterizzato l'anno 2019 e i primi mesi del 2020, non hanno fatto altro che accelerare il cambiamento già in atto da diversi anni nel sistema economico-produttivo e conseguentemente nella nostra attività professionale.

Sono, infatti, i cambiamenti in atto oramai da diversi anni che stanno imponendo ai **Commercialisti** un nuovo modo di lavorare. Da un lato, infatti, i Commercialisti hanno dovuto "adattarsi" all'andamento generale dell'economia; dall'altro, hanno dovuto fronteggiare i cambiamenti imposti sia dal mercato in continua evoluzione, sia dai nuovi e diversi adempimenti introdotti negli ultimi anni.

Il 2019 ha visto inoltre l'introduzione del nuovo "codice della crisi" che avrebbe dovuto produrre i suoi effetti principali dal mese di agosto 2020 ma che, a causa della pandemia da covid-19, è stato rinviato a settembre 2021. Anche in tale contesto il ruolo dei Commercialisti è stato determinante. Sia nella fase di scrittura della nuova normativa, sia nella fase di sua applicazione. È ora ipotizzabile che, a seguito dei mutati scenari economici, anche il set normativo rappresentante la riforma subirà significative modifiche e integrazioni.

Novità normative e nuovi ruoli attribuiti ai Commercialisti rappresentano un *leit motiv* che ha caratterizzato gli ultimi anni. E tutte le volte in cui si materializzano cambiamenti, la reazione iniziale è sempre quella di irrigidimento per poi passare ad una fase costruttiva in cui si affrontano le novità e i cambiamenti. E anche stavolta stiamo assistendo alla materializzazione del cambiamento negli studi dei Commercialisti. Fenomeno che, a differenza di quanto accadeva in passato, è trasversale e riguarda tutti i Commercialisti, indipendentemente dalla tipologia di attività esercitata.

Purtroppo, gli ultimi dati sulla nostra Professione non sono particolarmente incoraggianti. Da un'indagine del Sunday Times emerge che per il 55% degli intervistati tra le attività ritenute non essenziali c'è quella del "business consultant" (consulente aziendale), attività che rientra certamente tra quelle svolte dai Commercialisti.

Il fisco sta andando in una direzione sempre più "telematica", con tutto ciò che ne consegue in termini di automatismi, seppure ancora poco efficienti.

La contabilità e il bilancio, da sempre rappresentanti l'attività distintiva dei Commercialisti, stanno seguendo percorsi di digitalizzazione (si pensi alla fatturazione elettronica) che porterà ad un ridimensionamento di tali attività.

Questi solo alcuni esempi di come stanno cambiando le cose.

Quindi andremo verso l'estinzione dei Commercialisti?

Non credo proprio! L'importante sarà riuscire a "leggere" i cambiamenti, sapere interpretarli e definire una strategia per il futuro.

Come abbiamo più volte sottolineato, occorre saper trasformare un mero adempimento, un cambiamento in atto, in un'opportunità da cogliere, sia per la propria crescita professionale, sia al servizio dei propri clienti e, indirettamente, dell'intero sistema economico.



Ho avuto già modo di sottolineare più volte che il Consiglio dell'Ordine si è mosso proprio in tale direzione, già nel corso degli anni precedenti e che proseguirà anche per l'anno 2020, per:

1. “raccontare” i cambiamenti in atto,
2. “favorire una discussione” tra gli Iscritti,
3. “offrire” possibili risposte e scenari,
4. “accompagnare” gli Iscritti verso il futuro.

Abbiamo fortemente voluto questo percorso e crediamo fermamente che da esso non si possa prescindere per “portare nel futuro la nostra professione”.

Come tutti i cambiamenti, occorre che ciascun Professionista dia la propria lettura e la propria risposta. Non esistono a priori, in queste situazioni, risposte giuste o sbagliate, ma semplicemente, risposte diverse.

Gli ultimi accadimenti hanno reso tale percorso di cambiamento ineludibile, pena il rischio concreto di trovarsi “fuori dal mercato”. In questo contesto, più forte sarà la resistenza al cambiamento più elevati saranno i rischi che i Commercialisti possano essere considerati un elemento di freno al cambiamento o, ancor peggio, superati dal mercato.

Già nel corso delle precedenti assemblee di bilancio era stata presentata la strategia complessiva del Consiglio per accompagnare i Colleghi al cambiamento e per accreditare i Commercialisti a tutti gli stakeholders: le imprese, le banche, gli enti, pubblici e privati, le istituzioni, i cittadini.

Tre sono i pilastri del cambiamento:

1. **Digital transition,**
2. **Organizzazione dello studio professionale,**
3. **Specializzazioni.**

**Digitalizzazione e specializzazioni:** questi potrebbero essere due filoni fondamentali per consentire ai Commercialisti di riappropriarsi di quell'autorevolezza e dignità professionale oramai solo nella memoria dei Colleghi più esperti.

Per quanto concerne la **Digital transition**, si tratta di un percorso iniziato da alcuni anni già in altri settori e soprattutto nella vita quotidiana (si pensi, ad esempio, all'utilizzo sempre più massivo degli smartphone). Anche nella nostra attività assistiamo ad un passaggio epocale. E la fatturazione elettronica ne è l'esempio più emblematico. Ma digital transition non significa solo ed esclusivamente nuovi adempimenti digitali bensì un nuovo modo di lavorare che richiederà nuove professionalità e un nuovo modo di operare.

L'**Organizzazione dello studio professionale** rappresenta un fondamentale anello di congiunzione tra i nuovi adempimenti, e più in generale la Digital transition dello studio, e le mutate esigenze del mercato. Non è infatti pensabile che una rivoluzione digitale non produca cambiamenti “pesanti” sulla struttura organizzativa dello studio professionale. Per questo motivo, la struttura degli studi dovrà sempre più tendere a quella tipica delle imprese, senza che ciò vada a discapito della qualità delle prestazioni professionali erogate dai Commercialisti.

Professionalità e qualità delle prestazioni erogate troveranno un ferreo alleato nell'organizzazione coerente dello studio: due anelli fondamentali della stessa catena.

Infine, ma certamente non ultime per importanza, le **Specializzazioni** che potranno rappresentare, se inserite all'interno di un programma strategico di categoria, un punto fondamentale per "accompagnare" il Professionista verso quell'ambizioso obiettivo del Commercialista 4.0. Ciò per una molteplicità di ragioni: offrire al mercato professionalità "caratterizzanti" e "specializzate" nelle diverse materie; costruire tali professionalità all'intero della nostra categoria, evitando il proliferare di elenchi e registri trasversali spesso privi di qualsiasi garanzia di reale professionalità dei soggetti iscritti; far evolvere, agli occhi dell'opinione pubblica, ciò che già oggi accade nella realtà, cioè che a fianco di Commercialisti che affrontano in modo "generalista" la professione, vi siano altri Commercialisti che si occupano in modo specializzato di specifiche materie. Questo consentirebbe anche agli stakeholders di poter usufruire delle prestazioni professionali che maggiormente si addicono alle effettive esigenze.

Come abbiamo più volte sottolineato, tale impostazione non significa che tutti i Commercialisti dovranno necessariamente specializzarsi. Le specializzazioni devono infatti essere viste come un'opportunità (non un obbligo) verso le quali una parte dei Commercialisti deciderà di andare, mentre l'altra parte continuerà nel percorso più "generalista", tutti mantenendo la medesima dignità professionale.

Come abbiamo avuto modo di ricordare in più occasioni, sul fronte delle **Specializzazioni**, il nostro Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha da tempo imboccato la strada che porterà al riconoscimento giuridico delle specializzazioni, in un quadro d'insieme secondo cui, come avviene già per le professioni mediche, ci sarà una figura professionale in grado di assistere il Cliente per le proprie esigenze "di base" al cui fianco opereranno Commercialisti che hanno conseguito una specializzazione nei diversi ambiti della professione. Proprio per raggiungere tale obiettivo, il CNDCEC ha istituito le **Scuole di Alta Formazione (SAF)** su tutto il territorio nazionale, su base regionale, interregionale o metropolitana. Le SAF si prefiggono l'obiettivo di fornire ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili un percorso avanzato e specialistico di formazione professionale, in attuazione a quanto previsto dall'Ordinamento della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile. Il progetto si inserisce in un percorso per il riconoscimento legislativo di competenze specifiche dell'attività del professionista.

Nella nostra regione è stata istituita da tutti gli Ordini locali la **Scuola di Alta Formazione dell'Emilia Romagna (SAF E.R.)** – [www.safemiliaromagna.it](http://www.safemiliaromagna.it) – che ha organizzato nel 2018, con ottimi risultati in termini di partecipazione, tre corsi di alta specializzazione in materia di Amministrazione e controllo delle imprese (corso ripetuto su Bologna, Reggio Emilia e Ravenna), di Revisione legale e Collegio Sindacale (Parma e Reggio Emilia), di fiscalità internazionale e straordinaria (Bologna) e nel 2019, tre corsi di alta specializzazione in materia di Valutazione d'Azienda (Modena), Crisi d'impresa (Reggio Emilia, Bologna e Forlì) e Revisione legale e Collegio Sindacale (Bologna).

Si ricorda che il 2018 ha rappresentato per la SAF E.R. il primo anno di start up delle attività ottenendo un importante successo confermato dall'interesse mostrato dai colleghi Emiliano-Romagnoli che si sono avvicinati alla Scuola di Alta Formazione, partecipando ai convegni e iscrivendosi ai corsi. Anche il 2019 ha confermato l'interesse dei Colleghi per i corsi di alta specializzazione. Complessivamente hanno partecipato ai corsi SAF n. 529 Colleghi.

Per il completamento del progetto SAF sarà necessario ottenere il riconoscimento giuridico delle specializzazioni. Per raggiungere tale risultato sarà determinante il ruolo di supporto da parte del Consiglio Nazionale per modificare la normativa di riferimento.

Concludendo, transizione al digitale, specializzazioni e organizzazione dello studio professionale, rappresentano una risposta puntuale e precisa ai cambiamenti in atto nel sistema economico in cui operano i Commercialisti.

Questa strategia ruota attorno alla duplice figura del Commercialista:

1. **il Commercialista “di base”**
2. **il Commercialista “specialista”**

Il **Commercialista “di base”** si dovrà occupare delle attività “tradizionali” che da sempre rappresentano il cuore pulsante della nostra attività. In una chiave diversa. Da un lato gli adempimenti dovranno essere visti, sia dal cliente sia dalle istituzioni, come strumenti utili e necessari per garantire efficienza all’intero sistema. Questa visione richiede due importanti passaggi preliminari: i) il coinvolgimento dei Commercialisti nella definizione degli adempimenti; ii) la considerazione che tali adempimenti non siano solo “balzelli” inutili e perdite di tempo e danaro, bensì, appunto, come utili strumenti per garantire certezza ed efficienza al sistema.

Il **Commercialista “specialista”** dovrà rappresentare una evoluzione della figura del Commercialista “tradizionale”, riflettendo quelle caratteristiche evidenziate in precedenza.

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare, i cambiamenti in atto richiedono ai Commercialisti uno sforzo ulteriore: percepire il cambiamento, assimilarlo e porre in essere quelle decisioni strategiche che possano accompagnarli verso il futuro.

Come Consiglio dell’ODCEC di Reggio Emilia abbiamo organizzato diversi incontri con i Colleghi, finalizzati a portare a fattor comune esperienze – anche internazionali, studi, approfondimenti, opportunità che serviranno per proseguire quel percorso verso il futuro e per plasmare insieme la figura del **Commercialista 4.0**.

E tali incontri proseguiranno anche nel 2020, anzi il Consiglio ha già stilato un programma di incontri con i Colleghi affinché, dopo un periodo di approfondimento e valutazione dei possibili scenari, adesso inizi un percorso comune di confronto attivo.

In conclusione, ci troviamo a vivere un periodo alquanto difficile sia dal punto di vista personale sia dal punto di vista professionale. Abbiamo affrontato dapprima, a fianco dei nostri clienti, i) la fase dell’emergenza, nel corso della quale ci siamo dovuti organizzare al meglio per poter continuare ad offrire i nostri servizi e la nostra professionalità ai clienti; poi ci siamo trovati nella ii) fase della ripartenza, nel corso della quale abbiamo affiancato i clienti nella riapertura dell’attività e nelle richieste disposte dal governo in merito a contributi ed elargizioni; ci troveremo a breve nella iii) fase del rilancio, che rappresenterà per tutti un momento fondamentale perché sarà in questo contesto che gli operatori economici (imprese, lavoratori autonomi, professionisti, lavoratori in generale) si giocheranno il loro futuro. Una errata pianificazione di questa fase potrebbe rappresentare un fendente mortale.

Tutto questo nell’incertezza dettata da ipotesi di scenario ad oggi solo ipotizzabili ma prive di certezza. Basti pensare ai dubbi sul futuro sanitario che potrebbe nuovamente rallentare o peggio ancora bloccare le attività economiche.

Bene, in questa situazione, oltre a proseguire nell'attività di assistenza e consulenza ai clienti, i Commercialisti hanno dovuto organizzare i propri studi professionali.

Quando ripetiamo che questa emergenza giocherà un ruolo di acceleratore del cambiamento del nostro modo di fare la professionale, non stiamo ripetendo una frase fatta, bensì fatti concreti. Ci siamo resi tutti conto, infatti, di quanto sia fondamentale l'**organizzazione dello studio professionale**. Non saremmo riusciti ad affrontare le difficoltà dettate dall'emergenza sanitaria senza "ritarare" la struttura dei nostri studi professionali. Ancor di più abbiamo toccato con mano l'importanza degli **strumenti digitali** – primo fra tutti le piattaforme per video chiamate – che hanno consentito a tutti noi di mantenerci in contatto con i clienti, con i colleghi e con gli altri soggetti coinvolti nell'attività quotidiana. Infine, mai come in questo momento abbiamo capito l'importanza e il ruolo del **Commercialista di base**, in grado di assistere e a volte "prendere per mano" il proprio cliente per garantire il rispetto delle regole e proseguire la propria attività e del **Commercialista specialista**, concentrato nell'assistenza alla puntuale programmazione della continuità del business del proprio cliente, seguendo e mettendo a punto modelli di gestione aziendale in grado di fornire le informazioni necessarie all'imprenditore per "navigare nella tempesta".

Come possiamo vedere, la strategia dei "tre pilastri" che da oltre tre anni stiamo portando avanti, l'abbiamo trovata dispiegata in questo difficile momento.

Ecco quindi che, se solo alcuni mesi fa, l'adozione di una strategia coordinata da parte dei Professionisti rappresentava una strada obbligata da percorrere nel medio periodo, oggi questa rappresenta la via da seguire nel breve periodo. Pena il rischio che si esca con una struttura e un'impostazione dello studio oramai fuori dal tempo.

In quest'ottica il Consiglio si impegnerà affinché si possa, attraverso una strategia "globale" e che veda il coinvolgimento di tutti i Colleghi, per poter dar vita al motto che ha contraddistinto fin dal principio la nostra squadra: ***"Passione e Professione: il Commercialista del futuro - Fare sistema per proiettare nel futuro la nostra Professione"***.

### 3. Attività del Consiglio nell'anno 2019

Il Commercialista rappresenta da sempre una figura centrale nel rapporto tra tutti gli operatori: nel sistema pubblico, quale punto di riferimento tecnico e con il ruolo di intermediario tra gli enti territoriali e le amministrazioni centrali; nel sistema privato, quale figura di contatto tra le esigenze del mondo imprenditoriale, del lavoro e della finanza. Tuttavia, in un contesto economico come quello attuale, sempre in evoluzione e sospinto da globalizzazione e rivoluzione tecnologica, il Commercialista ha acquisito sempre più la qualifica di "partner" di tutti gli stakeholders e per questo deve necessariamente adeguare la propria attività alle reali esigenze del mercato, nel rispetto delle regole cogenti e deontologiche, offrendo servizi sempre più diversificati e qualificati. In questo quadro d'insieme, siamo convinti che l'Ordine deve operare per offrire a tutti gli Iscritti un valido supporto nell'attività quotidiana. Deve pertanto proseguire nell'attività di tipo **Istituzionale**, finalizzata a svolgere le funzioni previste dalla normativa di riferimento ma non può esimersi dal rivestire il ruolo di punto di riferimento e di rappresentanza di tutti i Colleghi iscritti nei rapporti con gli uffici pubblici di riferimento (Agenzia delle Entrate, INPS, Tribunale, Commissioni Tributarie, etc.) e nei rapporti con gli altri Colleghi e con gli Enti di Categoria (altri Ordini locali, Consiglio Nazionale e Casse di Previdenza). In più l'Ordine deve affiancare i Colleghi iscritti nelle attività quotidiane di natura **Professionale**

(formazione professionale continua, strumenti operativi di ausilio alla Professione, etc.) al fine di rappresentare, anche per tali attività, un valido e proattivo punto di riferimento.

È in questa prospettiva e con questi obiettivi che il Consiglio sta lavorando per creare le condizioni affinché tutta la Categoria possa compiere un significativo “cambio di passo” verso quel futuro che il mercato ci sta chiedendo. Ma per raggiungere tali ambiziosi risultati occorre l’aiuto di tutti affinché ciascuno metta a disposizione dei Colleghi le proprie competenze ed esperienze, personali e professionali, perché solo in quel modo potremo raggiungere gli obiettivi preposti. Dividere gli sforzi, in questo momento, rappresenta un harakiri che la nostra Professione non si può permettere. Anche perché l’unica vera ragione per la quale si potrebbero verificare fenomeni divisivi sarebbe di natura personale e pertanto a discapito dell’intera collettività.

La Squadra che si trova alla guida dell’Ordine è stata costruita puntando sulle Persone, nella convinzione che siano proprio le Persone a fare la differenza, unendo Colleghi con esperienza nell’Ordine e altri con l’entusiasmo di chi è alla prima volta, Colleghi professionalmente giovani e altri professionalmente più maturi, Colleghi che operano in studi di dimensioni minori e altri che operano in studi più strutturati, al fine di captare tutte le diverse esigenze della Professione, Colleghi che hanno avuto esperienze diverse in organizzazioni sindacali di Categoria sia a livello locale sia a livello nazionale e altri pronti per la loro prima esperienza in organismi di Categoria.

In sintesi, una Squadra di Persone con esperienze personali e professionali diverse, che possano rappresentare a 360° le esigenze di tutti gli Iscritti, nella convinzione che affiancare nelle difficoltà quotidiane i Colleghi sia non solo un dovere ma un vero e proprio obiettivo strategico di medio/lungo periodo per il futuro dell’intera Categoria.

Proprio per dar corso alle idee contenute nel Programma di mandato, abbiamo definito la Mission che utilizzeremo e i principi di riferimento per la nostra attività.

## **Mission**

Ci proponiamo di raggiungere gli obiettivi programmatici nel rispetto dei seguenti principi:

- svolgere la propria attività istituzionale nel rispetto della normativa di riferimento e delle disposizioni emanate dal CNDCEC con lo scopo di ridurre al minimo la burocrazia interna;
- intensificare i rapporti istituzionali all’interno della Categoria verso i Colleghi e gli Enti di Categoria a livello locale (altri Ordini), regionale (Coder), nazionale (CNDCEC e FNC) con l’obiettivo primario di creare “spirito di Categoria”;
- intensificare i rapporti istituzionali all’esterno con gli altri enti pubblici (Comune, Provincia, Regione) e Ordini/Associazioni (altri Ordini professionali, Profess@re) con l’obiettivo primario di «fare sistema» con gli altri enti istituzionali;
- offrire ai Colleghi un’adeguata Formazione Professionale Continua di qualità finalizzata all’aggiornamento e all’approfondimento;
- sviluppare l’attività scientifica nelle diverse materie di interesse della Professione del Commercialista;
- sviluppare servizi a favore dei Colleghi a 360° in attività di interesse per la Professione in modo da offrire a tutti la possibilità di utilizzare tali servizi per i propri Studi ovvero per i

propri clienti;

- migliorare l'organizzazione interna degli Studi professionali (organizzazione dello Studio, dematerializzazione dei documenti, certificazione di qualità, etc.).

Al fine di essere considerati partners affidabili occorre presentarsi in modo chiaro a tutti gli interlocutori. Allo stesso modo occorre essere strutturati in modo altrettanto chiaro verso i Colleghi. È per questa ragione che abbiamo pensato di puntare ulteriormente sulla struttura organizzativa seguita dal precedente Consiglio: da una parte l'Attività Istituzionale, sviluppata all'interno dell'Ordine e dall'altra l'Attività Scientifica e di Servizi, sviluppata nella Fondazione.

### 3.1 Organizzazione dell'attività del Consiglio

Come già avuto modo di anticipare con specifica circolare, i Consigli dell'Ordine e della Fondazione hanno deliberato la seguente organizzazione,



lasciando all'Ordine tutta l'attività **istituzionale** – gestione dell'Albo e del registro del tirocinio, rapporti con gli enti pubblici, rapporti con le associazioni di categoria – che verrà gestita per mezzo dei Consiglieri Delegati, evitando, laddove non strettamente necessaria, la costituzione di commissioni in modo da lasciare più spazio possibile alla partecipazione dei Colleghi alle altre attività svolte in seno alla Fondazione, alla quale verrà demandata l'attività **scientifica** e di **servizi**, che si sostanzierà nell'approfondimento e realizzazione di specifici progetti. Ai delegati dell'Ordine spetterà il ruolo di contatto istituzionale, mentre i vari progetti rimarranno a "firma" dei Colleghi che hanno partecipato ai lavori.

#### 3.1.1 Attività Istituzionale

L'obiettivo che ci poniamo in area **Istituzionale** è quello di diventare punto di riferimento per i Colleghi affinché tutti possano sentirsi rappresentati, sia all'interno che all'esterno della Categoria. Questi obiettivi sono perseguibili per la maggior parte direttamente attraverso l'Ordine.

Di seguito si riporta una sintesi dell'attività istituzionale.



Il Consiglio ha attivato le “**Commissioni interne**” dell’Ordine, istituendo quelle “istituzionali” e “non istituzionali”, delineandone finalità ed ambiti d’intervento; l’attività delle commissioni è stata nella generalità operativa costituendo anche elemento di “partecipazione attiva” di quei **Colleghi esterni al Consiglio** che ne fanno parte, a questi ultimi il ringraziamento a nome del Consiglio per l’importante supporto fornito.

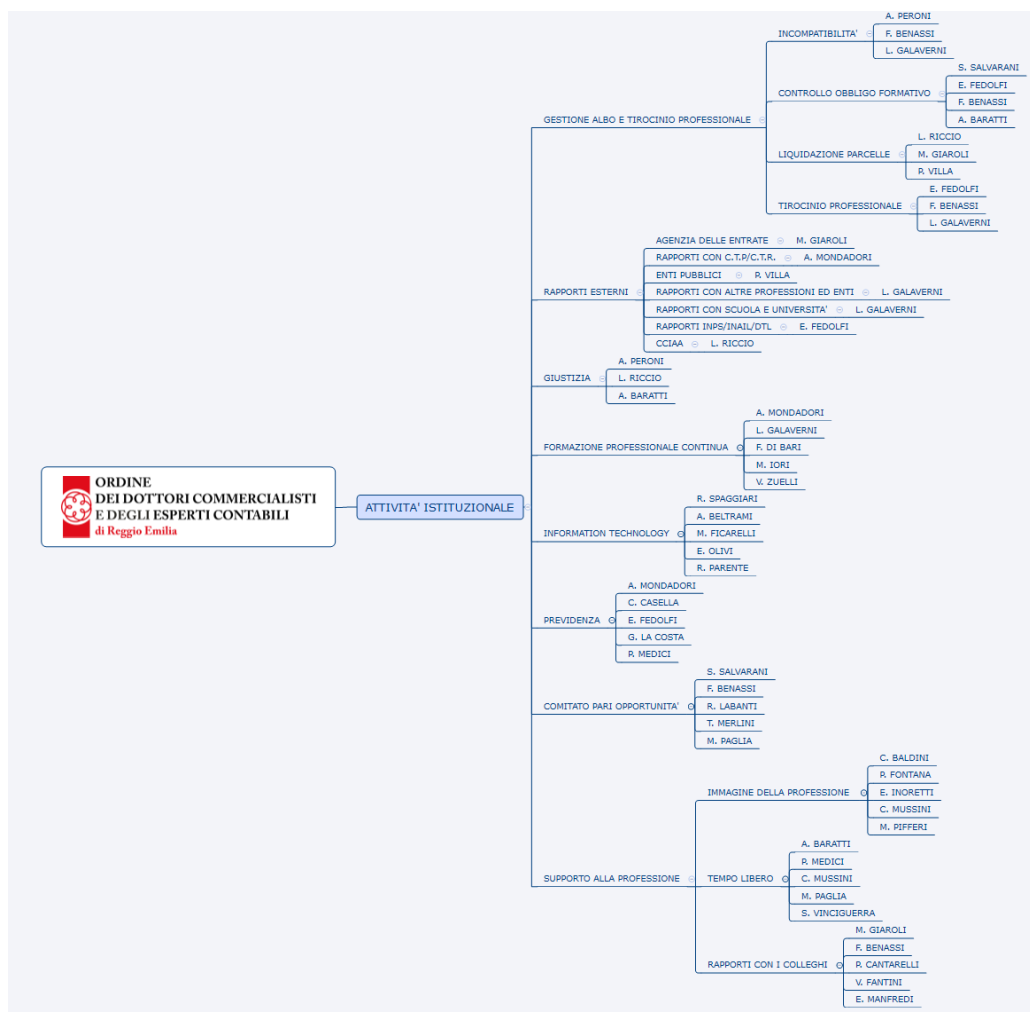
Sulla base di tale impostazione, il Consiglio ha raggruppato le attività per “macro aree” al fine di rendere più chiara la struttura operativa.

In merito all’attività Istituzionale svolta dall’ODCEC si rammenta che la rappresentanza nei confronti degli enti pubblici, delle associazioni di categoria e di qualsivoglia soggetto, resta in capo al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

Conseguentemente il ruolo dei Consiglieri Delegati è quello di supporto operativo nell’attività quotidiana e di assistenza al Presidente e al Vice Presidente nei rapporti con gli interlocutori esterni.

Inoltre, il Consiglio ha ritenuto opportuno la costituzione di una specifica Commissione **Rapporti con i Colleghi** con l’obiettivo di creare un punto di ascolto ove i Colleghi possano portare le proprie istanze affinché il Consiglio possa farsi promotore nei confronti degli interlocutori di riferimento. La responsabilità di tale Commissione è stata affidata al vice Presidente Massimo Giaroli.

Sulla base di tale impostazione, il Consiglio ha deliberato la seguente organizzazione:



### 3.1.2 Attività scientifica e servizi

L'obiettivo che ci poniamo in area **scientifica** e **servizi** è di offrire ai Colleghi interessati la possibilità di partecipare attivamente a Gruppi di studio finalizzati ad approfondimenti in tutte le materie scientifiche che caratterizzano la nostra Professione. Oltre a ciò, riteniamo di fondamentale importanza offrire direttamente servizi ed opportunità a tutti i Colleghi interessati, per poter svolgere al meglio la propria attività quotidiana.





### **Attività scientifica**

Per quanto riguarda l'attività **scientifica**, sono stati nominati i seguenti organi:

- i. **Comitato Tecnico**, composto da Alberto Peroni (Presidente), Leonardo Riccio, Andrea Baratti, Francesca Benassi, Simona Salvarani;
- ii. **Comitato Scientifico**, composto da Giancarlo Attolini, Paride Barani, Dario Deotto, Luca Fornaciari, Stefano Montanari, Vittorio Zanichelli.

È stata altresì richiesta ai Colleghi la disponibilità a partecipare ai Gruppi di lavoro e, sulla base dei riscontri ottenuti, sono stati costituiti diversi Gruppi di lavoro.

Nel corso del 2019 è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro denominato "Network Giovani" che si prefigge l'obiettivo di sollecitare i giovani Colleghi ad un reciproco confronto su tematiche che caratterizzano l'inizio dell'attività professionale.

### **Attività di servizi**

Per quanto riguarda l'attività **di servizi**, sono stati attivati i seguenti servizi gratuiti per i Soci Benemeriti della Fondazione:



## **4. L'attività svolta nel 2019: breve sintesi**

Nel corso del 2019 si sono tenute n. 25 adunanze del Consiglio in carica finalizzate principalmente sia alla gestione dell'attività corrente sia all'impostazione dell'attività per il prosieguo del mandato (per la presenza si rinvia allo specifico paragrafo alla fine della presente relazione).

A seguito degli incontri con le Istituzioni del territorio, che hanno dato riscontri molto positivi sia in termini di accoglienza sia per quanto concerne i rapporti, abbiamo constatato che le istituzioni hanno maturato una buona considerazione dell'Ordine e conseguentemente dell'intera Categoria dei Commercialisti, qualificandoli come interlocutori seri, qualificati e soprattutto "concreti".

Di seguito si riporta una breve sintesi di alcune attività poste in essere dal Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio ha costantemente informato i Colleghi in merito agli aspetti a vario titolo gravitanti intorno alla Professione attraverso l'invio di numerose **Circolari informative**, tendenzialmente concentrate in quella riepilogativa del venerdì per contenerne il flusso, ma l'intensità delle

informazioni di interesse per gli iscritti è stata tale da necessitare spesso di circolari specifiche, mirate a singola questione.

Relativamente alla **Tutela dell'immagine del Commercialista**, il Consiglio ha messo in atto una serie di attività volte a presentare a tutti gli stakeholders (enti pubblici, imprese, cittadini) la figura del Commercialista e le attività che esso svolge, sia con comunicazioni dirette, sia mediante la pubblicizzazione degli eventi e delle iniziative intraprese dall'Ordine, sempre nella convinzione che l'Ordine rappresenti tutti i 770 Iscritti oggi rappresentati pro tempore dall'attuale Consiglio.

L'attività di comunicazione è stata seguita dal Dott. Vincenzo Cavallarin, giornalista professionista, con il quale l'Ordine ha sottoscritto un mandato annuale. Detta campagna si è concretizzata principalmente nelle seguenti attività:

- definizione di una strategia comunicativa, elaborata dalla Commissione Immagine con il contributo del Dott. Cavallarin e condivisa col Consiglio;
- accordi con i principali media del territorio: video (Telereggio), carta stampata (Gazzetta di Reggio, Il Resto del Carlino, Voce di Reggio) e web (Reggiosera, oltre alle testate web dei media tradizionali);
- accreditamento con i media locali grazie alla relazione allacciata con essi conseguente agli accordi di collaborazione sottoscritti. Ciò ha permesso all'Ordine di allacciare una relazione proattiva con essi che ha portato ad un contatto diretto in relazione ad alcuni eventi e/o accadimenti ritenuti interessanti come notizia e per i quali i media si sono rivolti direttamente al nostro Ordine (es. convegno beni sequestrati alla criminalità organizzata, il Commercialista di domani);
- organizzazione di specifiche iniziative di promozione della nostra Categoria all'interno dell'Università (presentazione dei Commercialisti agli studenti, progetto "tesi di laurea" sulla professione di Commercialista nella nostra provincia).

Nella convinzione che l'attività di promozione e tutela dell'Immagine del Commercialista rappresenti un caposaldo fondamentale per accrescere la sensibilità di tutti gli stakeholders nei confronti del Commercialista, abbiamo ritenuto opportuno continuare ad investire su tali attività anche nel 2020.

Come già evidenziato nel corso delle precedenti assemblee, il Consiglio ha deciso di rivedere integralmente il **sito web** che rappresenta il punto di riferimento, sia interno alla Categoria, per tutti i Colleghi, sia esterno alla Categoria, per tutti gli stakeholders. L'obiettivo è quello di rinnovare il sito web dell'Ordine e della Fondazione rendendoli più fruibili dagli utenti e migliorando ancor più la sicurezza.

Stiamo proseguendo nella gestione e nella implementazione della comunicazione dell'Ordine e della Fondazione sugli strumenti **social**, con particolare riferimento alle pagine Facebook. Alla data attuale seguono:

- la pagina Facebook dell'Ordine n. 444 persone (contro n. 138 del novembre 2017, n. 176 dell'aprile 2018, n. 211 del novembre 2018, n. 325 del maggio 2019, n. 373 del novembre 2019), delle quali n. 440 dall'Italia, n. 1 dalla Repubblica Dominicana, n. 1 dall'Albania, n. 1 dall'Angola e n. 1 dagli Stati Uniti d'America;

- la pagina Facebook della Fondazione n. 122 persone (contro n. 48 del novembre 2017, n. 57 dell'aprile 2018, n. 71 del novembre 2018, n. 78 del maggio 2019 e n. 122 del novembre 2019), delle quali n. 121 dall'Italia e n. 1 dall'Albania.

Nel corso del 2019, abbiamo colto il suggerimento di una Collega nel corso dell'Assemblea annuale del consuntivo e abbiamo creato le pagine **LinkedIn** dell'Ordine e della Fondazione. Alla data attuale seguono:

- la pagina LinkedIn dell'Ordine n. 116 persone (contro n. 55 del novembre 2019), delle quali n. 115 dall'Italia, n. 1 dalla Cina;
- la pagina LinkedIn della Fondazione n. 59 persone (contro n. 39 del novembre 2019), delle quali n. 58 dall'Italia e n. 1 dal Regno Unito.

Per quanto concerne la **Formazione**, è proseguito l'ottimo lavoro da parte della Commissione Formazione Professionale Continua che ha curato l'attività scientifica di organizzazione corsi e convegni per l'aggiornamento e l'approfondimento su materie specifiche. Essendo proprio la formazione un elemento fondamentale per garantire la qualità del Commercialista nel medio-lungo periodo, proseguirà anche nel 2020 l'attenzione a realizzare un'offerta formativa di grande qualità da mettere a disposizione degli Iscritti. Tuttavia, occorre evidenziare che a seguito delle misure conseguenti all'epidemia e all'impossibilità di organizzare eventi in aula, il Consiglio ha lavorato per organizzare in modo sistematico un'offerta formativa in modalità "on line" (webinar o formazione a distanza) con l'obiettivo di riprendere gli eventi formativi in aula non appena ciò sarà consentito dalla normativa.

All'interno della formazione, un'attenzione particolare è sempre rivolta ai giovani iscritti, verso i quali l'Ordine prosegue nel mantenimento di quote agevolate di partecipazione agli eventi formativi.

In particolare, nel corso del 2017 sono state "gettate" le basi per la realizzazione di un nuovo progetto che si pone quale obiettivo principale quello di "accompagnare" i Colleghi verso una nuova fase della professione: il Commercialista 4.0. Un Consulente a 360° che possa offrire, a fianco delle attività e dei servizi "tradizionali", verso i quali mantenersi punto di riferimento del proprio cliente, anche "nuove" attività di consulenza più strutturate e spesso recepite dal cliente a maggiore valore aggiunto, in un mercato in continua evoluzione.

Nel 2018 è stata organizzata la prima edizione del convegno nazionale "Il Commercialista di domani" che ha visto la partecipazione di numerosi Colleghi con un riscontro importante in termini di soddisfazione. Tale evento è stato ripetuto nel 2019, con la seconda edizione, riscuotendo il medesimo successo. Nel 2020 si proseguirà nell'organizzazione del predetto evento, valutando l'utilizzo di modalità a distanza, anche in ragione delle limitazioni normative imposte. Ringrazio per questo tutti i componenti del comitato scientifico – composto da Giancarlo Attolini, Chiara Mio, Michele D'Agnolo e Claudio Rorato – per il lavoro che sta svolgendo.

Ad eventi iniziali di approfondimento e formazione, abbiamo affiancato nel 2019 a questi, eventi finalizzati ad affrontare in modo diretto il cambiamento. Incontri che avessero quale finalità principale lo scambio di idee e di opinioni tra i Colleghi. Perché se è vero che ogni professionista dovrà dare la propria risposta al cambiamento, è altrettanto vero che condividere impressioni tra Colleghi, possa rappresentare un percorso utile di crescita verso la nuova figura del Commercialista 4.0. In concreto, un *brain storming* collettivo per discutere e parlare del nostro futuro. Per questo motivo il Consiglio dell'Ordine ha incontrato i Colleghi sul territorio. E da tale incontro sono usciti molti spunti interessanti che saranno oggetto di approfondimento anche

nel corso dell'assemblea del conto preventivo.

Si è svolta nel 2019 la XV edizione del convegno nazionale **Riforma del “fallimento” e crisi d’impresa**, dove sono stati trattati temi inerenti le novità normative in materia di crisi d’impresa, nella splendida cornice del Teatro Ariosto, che ha visto la partecipazione di professionisti provenienti da tutta Italia.

Il lavoro della **Commissione Controllo crediti formativi** ha svolto le verifiche periodiche alla luce di tutte le novità introdotte dal Consiglio Nazionale e ha provveduto a verificare il corretto invio a quest’ultimo dei crediti formativi secondo le nuove disposizioni.

In materia di legalità e lotta alla criminalità organizzata, prosegue il forte impegno anche di questo Consiglio ad un’informazione rivolta non solo agli Iscritti ma a tutta la società civile. A tal fine il Consiglio ha organizzato nel 2019 la IX edizione del convegno nazionale sul **“Contrasto alle attività delle organizzazioni criminali e gestione dei beni sequestrati e confiscati”** tenutosi nel mese di novembre.

Sempre in ambito di legalità e lotta alla criminalità organizzata, l’Ordine ha partecipato quale partner alla settimana della legalità **“Noi Comuni e Cittadini reggiani contro le mafie”** organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia, arrivata alla IX edizione, prendendo parte altresì alla co-organizzazione di specifici eventi in materia di lotta alla criminalità organizzata. In particolare, su richiesta specifica, l’Ordine ha rivestito il ruolo di co-organizzatore in un evento che prevedeva il coordinamento scientifico del Prof. Antonio Nicaso e della Prof.ssa Rosa Frammartino.

È stato un coinvolgimento importante per il significato che tale argomento rappresenta, oggi più che mai, per il nostro territorio. In particolare, l’Ordine ha coordinato i lavori dell’evento **“Professionisti e Imprenditori. Il ruolo del consulente a tutela della legalità”**, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Procuratore Capo del Tribunale di Catanzaro Dott. Nicola Gratteri e del Prof. Antonio Nicaso.



Anche nel 2020 l’Ordine aveva già comunicato la propria adesione al festival della legalità che sarebbe stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, ma purtroppo la manifestazione è stata rinviata per motivi connessi alla pandemia.

L’Ordine di Reggio Emilia, assieme agli Ordini di Modena, Parma e Piacenza, ha costituito l’**Organismo di Composizione della Crisi (OCC) Interprovinciale** con l’obiettivo di offrire ai cittadini, alle imprese e agli enti in generale, la possibilità di affrontare in modo professionale la problematica dell’esdebitamento per quei soggetti “non fallibili”. Il progetto sta proseguendo grazie alla disponibilità di diversi Colleghi e sta riscontrando un ottimo interesse sul mercato. L’obiettivo per il 2019 del Gruppo di lavoro ad esso dedicato, già raggiunto, è stato quello di

consolidare l'attività svolta adottando, sulla base delle prime esperienze conseguite, prassi operative ancor più efficaci ed efficienti. Per il 2020 l'obiettivo è quello di potenziare ulteriormente l'attività dell'organismo in un momento difficile, come quello attuale, che vede molti cittadini in seria difficoltà. Dal punto di vista gestionale l'input che il Consiglio dell'Ordine ha dato ai Collegi impegnati nella direzione dell'organismo è stato quello di proseguire la loro attività rendendo sempre più autonomo lo stesso rispetto agli Ordini fondatori.

A livello regionale si sono sviluppati i rapporti con gli altri Ordini attraverso la partecipazione attiva alle attività del **"Coordinamento Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Emilia Romagna"** con funzioni di gestione organica delle problematiche comuni in Regione al fine di rendere efficaci e quanto più omogenee possibile prassi di comportamento.

Al **"Comitato pari opportunità"** è dedicato l'indirizzo email - [pariopportunita@odcec.re.it](mailto:pariopportunita@odcec.re.it) – cui possono essere inviate richieste, suggerimenti o effettuare segnalazioni.

Sul versante dei rapporti con gli Iscritti, il Consiglio ha ritenuto strategica la costituzione di una specifica Commissione **"Rapporti con i Collegi"** con l'obiettivo di creare un punto di ascolto ove i Collegi possano portare le proprie istanze affinché il Consiglio possa, da un lato, aumentare la propria sensibilità verso le sollecitazioni degli Iscritti e, dall'altro, farsi promotore nei confronti degli interlocutori di riferimento. Alla Commissione Rapporti con i Collegi è stata dedicata uno specifico indirizzo email [rapporticollegi@odcec.re.it](mailto:rapporticollegi@odcec.re.it). Referente è il vice Presidente Massimo Giaroli.

Sempre nel presupposto che l'Ordine deve essere a disposizione degli Iscritti e farsi carico delle sollecitazioni ricevute.

Infine, nei rapporti con le altre associazioni di imprese, il Consiglio dell'Ordine ha proseguito la collaborazione con Unindustria Reggio Emilia nel rispetto del **Protocollo d'intesa con Unindustria Reggio Emilia**. Ciò per due fondamentali ragioni: la prima per mettere a fattor comune per i propri Iscritti, le esperienze scientifiche e professionali che inevitabilmente riguardano sia le imprese sia i professionisti; la seconda perché è dall'incontro tra il mondo dell'impresa e il mondo delle professioni, quali osservatori privilegiati dell'economia locale, che possono prender vita nuove iniziative per la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio.

## 5. L'attività svolta nel 2019 in relazione al programma di mandato

### 5.1 Obiettivi strategici da Programma di mandato

Abbiamo declinato i principali obiettivi strategici nel nostro Programma di mandato, nella consapevolezza che un Programma per essere realizzato richiede uno sforzo costante per completare le singole attività quotidiane che, se prese nel loro complesso, consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In quest'ottica, come portavoce di tutto il Consiglio, procederò a riportare di seguito le attività svolte, i progetti avviati e le idee in corso che hanno caratterizzato l'attività del Consiglio nel 2019, terzo anno di insediamento.

### 5.1.1 Regole e principi

Di seguito si riepilogano alcuni principi che il Consiglio vuole seguire:

#### a) Rotazione degli incarichi

Al fine di garantire la rotazione degli incarichi nel procedere alla nomina e/o designazione diretta di Colleghi, quando le richieste provengano da enti pubblici e/o privati di qualsiasi genere, il Consiglio ha proceduto come segue:

- esclusione di qualunque componente del Consiglio – es. nomina componente della commissione d'esame per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, nomina CTU per il Tribunale delle imprese di Bologna, nomina di un arbitro unico per società di capitali;
- considerazione della formazione dei Colleghi nel campo specifico per cui viene richiesta e/o effettuata la nomina – es. nomina CTU per il Tribunale delle imprese di Bologna;
- estrazione a sorte tra i Colleghi che hanno manifestato la disponibilità a ricoprire tali incarichi nel questionario inviato all'Ordine – es. nomina per il gratuito patrocinio presso la CTP, nomina componente della commissione d'esame per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, nomina di un arbitro unico per società di capitali.

### 5.1.2 Attività Istituzionale

Relativamente all'attività Istituzionale, l'obiettivo principale che si pone il Consiglio è di creare una Categoria unita e consapevole delle proprie capacità professionali che ha ben chiari gli obiettivi e le modalità per poterli perseguire. Solo avendo piena consapevolezza della propria forza la nostra Categoria potrà presentarsi all'esterno come punto di riferimento tecnico e scientifico.

Di seguito abbiamo provato a sintetizzare alcuni punti che ad avviso di questo Consiglio rappresentano la "chiave" per garantire il futuro alla nostra Professione nel rispetto delle regole esistenti.

#### a) Tutela e riqualificazione dell'immagine del Commercialista

Al fine del conseguimento di tale obiettivo, sulla base degli intendimenti espressi nel Programma di mandato, il Consiglio sta perseguendo i seguenti obiettivi operativi:

- essere dinamico, propositivo, partecipare alla vita economica e sociale del nostro territorio cercando di presentarsi in una veste più attuale, promuovendo l'immagine di un consulente di qualità e valore, non solo portatore di adempimenti e costi come spesso veniamo etichettati.

Nel corso del 2019 il Consiglio, rappresentato dai propri Consiglieri Delegati o dal Presidente, ha preso parte a diversi eventi istituzionali (es. cerimonia delle forze armate, festa del Tricolore, auguri di Natale del Prefetto, etc.). Importante segnale, questo, della considerazione che il nostro Ordine ha acquisito presso la comunità locale;

- presentare la Categoria in modo efficace e moderno tramite tutti i mezzi possibili (media, rapporti con soggetti esterni, social network, etc.) per raggiungere non solo il sistema economico, pubblico e privato ma anche il cittadino, in modo da far ben comprendere il ruolo, anche sociale, e le attività svolte dal Commercialista.

Questo obiettivo è oggetto di una specifica "campagna di comunicazione" che il Consiglio

dell'Ordine sta promuovendo anche nell'anno 2020.

b) Promuovere nuove competenze del Commercialista

L'Ordine rappresenta un importante strumento per accompagnare tutti i Colleghi interessati ad adeguare la propria attività alle mutate esigenze del mercato, nel rispetto delle regole cogenti e deontologiche.

A fianco delle attività “tradizionali”, che hanno da sempre caratterizzato la Professione di Commercialista, si stanno oggi sempre più sedimentando attività “nuove” che il mercato spesso ci richiede, con soddisfazione reciproca sia per i Clienti sia per gli operatori che vedono apprezzata la propria attività di consulenza.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Al fine di conseguire tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare tutti i Colleghi affinché possa essere percepita l'importanza, per l'intera Categoria, di adeguare le proprie attività alle richieste di mercato, elevando l'asticella delle competenze professionali da offrire al mercato.  
Nel corso del 2019 è stata organizzata la seconda edizione del convegno nazionale “// Commercialista di domani”, che ha visto una significativa partecipazione da parte dei Colleghi e un riscontro molto positivo in merito agli argomenti trattati. Tale risultato è stato possibile anche grazie alla disponibilità di alcuni Colleghi che compongono il Comitato Scientifico: Giancarlo Attolini (IFAC Global Ambassador), Chiara Mio (Università Cà Foscari e Presidente di Credit Agricole FriulAdria), Michele D'Agnolo (Università di Trento) e Claudio Rorato (Politecnico di Milano). Il futuro “racchiuso” nello sviluppo delle tre direttrici che guideranno la nostra professione: la “digital transition”, l'organizzazione dello studio, le specializzazioni;
- offrire a tutti i Colleghi, a condizioni di favore e con un percorso di approfondimento strutturato, eventi formativi (convegni, corsi, master, etc.) anche su materie “nuove”, affinché chi è interessato possa acquisire nozioni e competenze da poter poi spendere sul mercato, con vantaggi indiretti per tutta la Categoria.  
Di queste attività se n'è occupata egregiamente la Commissione FPC che ha organizzato eventi formativi sia su materie più “tradizionali”, sia su materie più “innovative”, garantendo sempre agli iscritti al nostro Ordine una proposta economica alla portata di tutti e con un rapporto costo/opportunità molto competitivo e sempre con una particolare attenzione ai giovani;
- offrire a tutti i Colleghi interessati incontri diretti con operatori economici e non, ai quali presentare le nuove competenze del Commercialista (es. imprese, istituti di credito, etc.).  
Si richiama l'evento organizzato in occasione dell'assemblea del consuntivo 2019 al quale hanno partecipato esponenti delle imprese e del mondo bancario.

c) Aumento dell'appeal della Professione per attirare nuovi praticanti

Rispetto al passato, oggi più che mai la nostra Professione fatica ad attirare l'interesse da parte dei giovani: complici un mercato del lavoro in costante evoluzione e una preparazione universitaria più orientata a materie in cui il contenuto tecnico-economico ha subito un forte ridimensionamento.



Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Al fine di conseguire tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- intensificare i rapporti diretti con gli enti di formazione a tutti i livelli (Scuole superiori, Università) creando specifici progetti di formazione da presentare agli studenti, anche in vista del superamento dell'esame di abilitazione.

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia che si è concretizzata essenzialmente su due attività (iniziate nel 2018):

- presentazione dei Commercialisti agli studenti attraverso la partecipazione ad una lezione in materia di bilancio d'esercizio;
- progetto "tesi di laurea sul Commercialista", che ha visto l'impegno da parte di una laureanda a predisporre la propria tesi di laurea sulla professione dei Commercialisti nella nostra provincia. A tal fine è stato diffuso un questionario al quale hanno risposto un buon numero di Colleghi.
- intensificare i rapporti con le organizzazioni sindacali di categoria, al fine di realizzare progetti formativi comuni.  
Il Consiglio ha incontrato periodicamente nel 2019 i rappresentanti delle organizzazioni sindacali presenti nella nostra provincia, condividendo idee e proposte, raccogliendo indicazioni pervenute dagli iscritti;
- intensificare i controlli da parte dell'Ordine nei confronti dei praticanti, al fine di tutelare l'effettivo svolgimento dell'attività professionalizzante nel corso del tirocinio professionale.  
I Consiglieri delegati hanno proseguito anche nel 2019 nell'attività di verifica e controllo nei confronti dei praticanti.

d) Qualità della formazione quale segno distintivo del Commercialista

La professionalità che la nostra Categoria riesce a garantire nelle proprie prestazioni deve guardare ad un orizzonte di medio-lungo periodo. Per mantenere tale standard occorre puntare sulla qualità delle prestazioni professionali, conseguenza diretta anche della qualità della formazione (aggiornamento e approfondimento).

Da questo punto di vista, il nostro Ordine è sempre stato molto sensibile e lo dimostra l'intensa attività ed offerta formativa messa a disposizione sul nostro territorio sia dall'Ordine/Fondazione che da altri soggetti specializzati, i quali hanno da sempre ritenuto Reggio Emilia come un luogo di forte presenza e, in alcuni casi, di sperimentazione di nuovi eventi.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Al fine di conseguire tale obiettivo il Consiglio, attraverso l'importante attività della Commissione Formazione Professionale Continua (FPC), ha proseguito nel duplice intento, da un lato, di organizzare una formazione finalizzata sia all'aggiornamento sia all'approfondimento e dall'altro di organizzare eventi formativi sia su materie "tradizionali" sia su materie "innovative". Sempre e comunque nel rispetto della qualità che da sempre contraddistingue il nostro Ordine.

Nella parte finale del presente documento è riportata la sintesi delle ore di formazione organizzate nel 2019.

Inoltre, come già anticipato nella prima parte della relazione, a seguito della normativa che vieta eventi in aula con la partecipazione di più persone, il Consiglio dell'Ordine si è da subito mosso



per offrire ai propri Iscritti eventi in modalità webinar e ora ha sottoscritto una collaborazione con una piattaforma on line per garantire eventi formativi in modalità webinar o e-learning.

## 5.2 Organizzazione interna dell'Ordine

L'Ordine rappresenta un Ente Pubblico a garanzia della fede pubblica e con un ruolo sociale di elevata caratura. Per questo motivo, garantire un funzionamento efficiente ed efficace rappresenta un obiettivo imprescindibile. Così come obiettivo fondamentale è quello di una riduzione al minimo della burocrazia (intesa come prassi e/o attività superflue), sempre ovviamente nel rispetto della normativa di riferimento (trattandosi di ente pubblico, sono richiesti necessariamente molti adempimenti).

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Nel corso dell'anno abbiamo svolto le seguenti attività:

- approfondimento delle attività e degli adempimenti richiesti e previsti dalla normativa di riferimento.  
Abbiamo proseguito nel rispetto delle attività richieste dalla normativa di riferimento e dal Consiglio Nazionale e abbiamo impostato le attività di comunicazione con particolare riferimento ai nuovi adempimenti (es. comunicazione a tutti gli iscritti della loro situazione relativa ai crediti formativi svolti nell'anno precedente);
- presa di coscienza dell'organizzazione interna e delle attività svolte dal personale di segreteria, con l'obiettivo di formalizzare i ruoli, le competenze e le procedure.  
A questo fine, come già evidenziato nel corso delle precedenti assemblee, è stato ingaggiato un consulente che ha affiancato il personale di segreteria nella verifica di tutte le procedure esistenti, nella loro formalizzazione, con l'obiettivo di sedimentare prassi virtuose, rivedendo eventualmente le procedure esistenti, per "costruire" un sistema organizzativo efficace. Nel corso del 2019 è stato messo a regime il sistema di gestione qualità conforme alle norme ISO 9001/2015. In tal modo l'Ordine e la Fondazione hanno introdotto anche formalmente un sistema di gestione della qualità e sono pronti per l'ottenimento del riconoscimento formale da parte dell'ente di certificazione preposto.

## 5.3 Attività verso i Colleghi

Come abbiamo già più volte sottolineato, tutti gli obiettivi che il Consiglio si propone possono essere raggiunti solo ed esclusivamente se viene creato un rapporto di collaborazione e cooperazione tra tutti i Colleghi.

Serve **"spirito di Categoria"**.

Occorre abbandonare quell'individualismo che caratterizza spesso la nostra attività professionale, a vantaggio di tutti i Colleghi Iscritti. Tutto ciò assume ancor più importanza in un momento come quello attuale, caratterizzato da incertezze e cambiamenti che richiedono un ripensamento collettivo dell'attività. Un vero e proprio *"brainstorming"* di categoria.

Come pensiamo di creare "spirito di Categoria"?

Crediamo che per creare "spirito di Categoria" sia necessario agire in diversi ambiti: di seguito abbiamo provato a sintetizzare quelli che pensiamo essere i più sensibili.

### 5.3.1 Attenzione ai giovani Commercialisti

I giovani rappresentano per tutte le categorie il motore propulsivo di crescita e sviluppo. Una politica di Categoria che favorisca la crescita dei giovani deve pertanto creare quel substrato necessario e fondamentale per dare continuità nel tempo alla Categoria stessa, con una visione strategica di sviluppo e con attenzione al cambiamento.

Per questo motivo il Consiglio crede sia fondamentale porre in essere una politica di massima attenzione e di favore verso i giovani Professionisti, che rappresentano certamente la parte più debole della Categoria.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio sta svolgendo le seguenti attività:

- svolgere un controllo scrupoloso e costante sulle modalità di svolgimento del tirocinio professionale, con periodici colloqui con i giovani tirocinanti, al fine di avere coscienza che detto periodo sia svolto in modo professionalmente produttivo per il tirocinante medesimo.

La Commissione “Tirocinio professionale” ha svolto con cadenza periodica le verifiche sui tirocinanti finalizzate sia al controllo che il tirocinio venga svolto nel rispetto dei canoni deontologici e professionali richiesti, sia alla verifica che il tirocinante venga effettivamente impegnato nello studio professionale per attività di preparazione allo svolgimento della futura attività di Commercialista, prestando particolare attenzione che il tirocinio non fosse un modo per mascherare ruoli ed attività “diverse” all’interno dello studio.

- favorire occasioni di incontro, anche dedicate, a favore dei giovani Professionisti sia su tematiche tradizionali che su tematiche nuove, nella convinzione che le nuove attività (es. start up innovative, etc.) possano rappresentare importanti opportunità soprattutto per i giovani Professionisti.

Il Comitato Tecnico della Fondazione ha organizzato l’insediamento di diversi Gruppi di lavoro, alcuni dei quali specificamente dedicati ad attività “nuove” alle quali i giovani possono essere maggiormente interessati (es. start up innovative). Inoltre, nei primi mesi del 2019, a valle di uno specifico incontro con i giovani Colleghi, è emersa l’opportunità di istituire un nuovo gruppo di lavoro denominato “Network Giovani”.

- adottare politiche di riduzione dei costi a favore dei giovani Professionisti, sia per quanto riguarda la quota annuale di iscrizione all’Ordine che per quanto concerne le quote di partecipazione agli eventi formativi.

Al fine di aiutare nei primi anni di iscrizione all’Ordine i Colleghi più giovani, il Consiglio ha deciso di mantenere per i primi cinque anni di anzianità di iscrizione una quota ridotta; allo stesso modo ha previsto una quota ridotta per i giovani per la partecipazione agli eventi formativi organizzati dall’Ordine.

### 5.3.2 Attenzione alle quote di genere

Crediamo sia fondamentale creare un percorso che favorisca il pieno rispetto delle quote di genere sia nelle nostre iniziative, sia in iniziative promosse da terzi alle quali partecipa l’Ordine o la Fondazione.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio sta svolgendo quanto segue:

- mantenere una specifica commissione istituzionale che si occupi dei temi inerenti le pari opportunità.  
Come già evidenziato nel corso della precedente relazione, il Consiglio ha costituito la Commissione Pari Opportunità alla quale è stato affidato il compito di promuovere, direttamente o indirettamente mediante la partecipazione con altri soggetti, la parità di genere.
- sostenere i progetti mirati a favorire lo svolgimento dell'attività, nel rispetto ed in applicazione del principio delle pari opportunità.  
A tal fine è stato realizzato uno specifico logo che identifichi l'attività svolta dalla Commissione Pari Opportunità nell'ambito della parità di genere.



Inoltre, il Consiglio ha confermato anche per il 2019 la partecipazione del nostro Ordine all'iniziativa 365GiorniDonna promosso dall'amministrazione comunale di Reggio Emilia.

### **5.3.3 Organizzazione di occasioni di confronto tra Colleghi e di eventi conviviali**

Il confronto professionale con gli altri Colleghi rappresenta uno dei momenti più costruttivi della nostra attività. Tuttavia, limitare gli incontri tra Colleghi nel corso di eventi formativi è tanto importante quanto riduttivo. Per vivere la Categoria occorrono infatti confronti che spesso vanno al di là della sfera meramente professionale e non possono essere lasciati solo ad iniziative del singolo. Creare “spirito di Categoria” significa trovare momenti dedicati in cui i Colleghi possano conoscersi, per affrontare e parlare di tematiche che spesso vanno al di là della sfera professionale.

Il riferimento è ad eventi o ad altre attività culturali, sportive, del tempo libero, etc.

Il Consiglio vuole favorire momenti di incontro con i Colleghi, affinché possano crearsi quelle condizioni necessarie alla creazione dello “spirito di Categoria”, nella convinzione che una Categoria più coesa possa avere una forza maggiore quando si presenta all'esterno.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Nel corso degli ultimi due anni il Consiglio ha svolto/programmato le seguenti attività:

- favorire eventi conviviali che rappresentino l'occasione affinché i Colleghi possano incontrarsi e scambiarsi idee ed opinioni.  
L'Assemblea del consuntivo del 14/5/2019, organizzata in una bella location della nostra città, ha visto l'organizzazione di un evento divulgativo/formativo al quale hanno partecipato, oltre ai Commercialisti, gli Imprenditori – rappresentati dal vice Presidente di Unindustria Reggio Emilia e quattro istituti di credito. Il tema trattato è stato quello del ruolo dei Commercialisti quale anello di congiunzione tra le imprese e le banche. A seguire è stato organizzato un apericena al quale hanno partecipato diversi Colleghi, in un'atmosfera informale.  
Inoltre, si evidenzia l'intensa attività svolta dalla Commissione Tempo libero che ha organizzato innumerevoli iniziative, tutte molto interessanti e partecipate, che hanno offerto agli Iscritti opportunità di svago comune trascorse con altri Colleghi.
- comunicare ai Colleghi le attività che l'Ordine e la Fondazione stanno facendo per

promuovere la Categoria.

L'attività di comunicazione su ciò che l'Ordine e la Fondazione sta facendo per la Categoria viene svolta sia in momenti "dedicati", quali sono ad esempio le assemblee di bilancio, sia nel quotidiano attraverso i mezzi di comunicazione (mail, circolari, Facebook, LinkedIn).

- favorire momenti di ascolto con i Colleghi, nella convinzione che siano proprio i Colleghi stessi che debbano suggerire idee ed opinioni alle quali il Consiglio cercherà di dare un seguito.

Il Consiglio ha organizzato specifici incontri sul territorio con i Colleghi con la finalità principale di uno scambio di idee e di opinioni tra gli Iscritti. Perché se è vero che ogni professionista dovrà dare la propria risposta al cambiamento, è altrettanto vero che condividere impressioni tra Colleghi, rappresenta un percorso utile di crescita verso la nuova figura del Commercialista 4.0. In concreto, un *brain storming* collettivo per discutere e parlare del nostro futuro. Da tali incontri sono usciti molti spunti interessanti che sono stati oggetto di approfondimento anche nel corso dell'assemblea del conto preventivo.

### 5.3.4 Coinvolgimento dei Colleghi nelle attività dell'Ordine e della Fondazione

Le attività che l'Ordine e la Fondazione dovranno svolgere sono molteplici: dalle attività istituzionali a quelle scientifiche fino a quelle di servizi.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- relativamente alle attività istituzionali, coinvolgere i Colleghi interessati a prendere parte alle Commissioni dell'Ordine.  
Già dal 2017, previa richiesta della disponibilità ai Colleghi, sono state costituite le Commissioni istituzionali.
- relativamente alle attività scientifiche, coinvolgere i Colleghi interessati a prendere parte ai Gruppi di lavoro che la Fondazione vorrà attivare.  
Già dal 2017 è stata chiesta agli Iscritti la disponibilità e l'interesse a partecipare ai Gruppi di lavoro per l'attività scientifica. I Colleghi che hanno inviato la disponibilità sono stati inseriti in diversi Gruppi di lavoro suddivisi per area tematica.
- relativamente alle attività di servizi, coinvolgere i Colleghi interessati a prendere parte ai Progetti che la Fondazione vorrà sostenere.  
Dal 2017 sono stati implementati diversi servizi in capo alla Fondazione offerti gratuitamente ai Benemeriti e a condizioni agevolate a tutti gli Iscritti all'Ordine. In particolare, si tratta del servizio "antiriciclaggio", in collaborazione con Veda Srl, del servizio di aggiornamento professionale per i collaboratori di studio con la rivista "Il Collaboratore di studio", del servizio di assistenza organizzativa sia a seguito dell'introduzione di nuove modalità operative (fatturazione elettronica) sia per adeguare la struttura organizzativa alle mutate esigenze, in collaborazione con Intuitus, alla convenzione per il software sulla revisione "Revisal".

### 5.3.5 Collaborazione tra i Colleghi

Per aumentare la coesione tra i Colleghi, finalizzata ad un maggior confronto professionale e a presentarsi al mercato in modo più strutturato, crediamo sia necessario favorire le collaborazioni, le aggregazioni e i network, anche interprofessionali, nella convinzione che, soprattutto su determinati servizi, uno studio più strutturato ed organizzato possa competere

meglio sul mercato di riferimento in cui operano altri consulenti, anche di livello internazionale.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- sensibilizzare i Colleghi in merito all'importanza delle collaborazioni e/o aggregazioni, al fine di soddisfare le esigenze del cliente.

Nel corso del 2019 è stato organizzato un terzo incontro dove si è parlato di “futuro della professione”. Si è trattato della seconda edizione di un convegno nazionale sul tema che il Consiglio ha intenzione di ripetere annualmente. Nel corso di tale evento sono stati analizzati i cambiamenti che il mercato sta portando alla nostra professione, evidenziando l'importanza di offrire al cliente servizi a 360°. Cosa possibile unicamente con una struttura di studio in grado di fornire diversi servizi: da quelli più “tradizionali” a quelli più “innovativi”. Tale obiettivo può essere raggiunto o attraverso aggregazioni tra professionisti o attraverso collaborazioni strutturate.

### **5.3.6 Attenzione alla deontologia professionale**

Al fine di contribuire alla creazione di una Categoria coesa ed autorevole, il Consiglio presterà massima attenzione al rispetto delle regole previste dalla deontologia professionale.

Solamente una Categoria che isola le “mele marce” sarà in grado di accreditarsi fortemente all'esterno.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- sensibilizzare i Colleghi in merito all'importanza del rispetto delle regole previste dalla deontologia professionale.

Nel corso del 2019 il Consiglio ha proseguito nell'attività di sensibilizzazione dell'importanza del codice deontologico quale elemento distintivo dell'appartenenza all'Ordine. Già all'incontro con i neo iscritti il Consiglio richiama il codice deontologico ricordando l'importanza del suo rispetto e della sua applicazione.

- vigilare con la massima attenzione il rispetto delle regole deontologiche da parte di tutti i Colleghi.

Nel corso del 2019 il Consiglio ha proseguito nell'attività di vigilanza in merito al rispetto delle regole deontologiche alle quali tutti gli Iscritti devono attenersi.

### **5.3.7 Attenzione all'organizzazione interna degli studi professionali**

L'attività di consulenza richiesta oggi dal mercato richiede una struttura dello studio professionale più complessa rispetto al passato. Da un punto di vista organizzativo, gli studi sono diventati delle vere e proprie aziende che forniscono servizi altamente qualificati. L'organizzazione rappresenta pertanto, per lo studio, non solo un segno distintivo da spendere sul mercato bensì un'esigenza da gestire quotidianamente, anche finalizzata alla riduzione dei costi. Inoltre, siamo convinti che, in ottica di Categoria, presentarsi sul mercato con studi organizzati e strutturati rappresenti un importante biglietto da visita nei confronti dei clienti, in relazione agli altri competitors locali (associazioni di Categoria) o internazionali (società di consulenza internazionale).

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- sensibilizzare i Colleghi in merito all'importanza dell'organizzazione interna dello studio.  
Come già evidenziato, l'organizzazione dello studio professionale riveste oggi più che mai un'importanza fondamentale per poter garantire servizi e consulenza di qualità. Per questo motivo il Consiglio ha proseguito nell'attività di sensibilizzazione sul tema nei confronti dei Colleghi.
- organizzare eventi formativi aventi ad oggetto materie quali l'organizzazione dello studio, le attività di marketing, la gestione del personale, le tecniche di motivazione, le modalità di incentivazione, la gestione del tempo, etc.  
Nel corso del 2019 è proseguita l'organizzazione degli eventi formativi dedicati all'organizzazione dello studio professionale e all'importanza delle altre attività che girano attorno a tale tematica. La Commissione FPC ha organizzato eventi formativi con l'ausilio dei "consulenti storici" di riferimento che accompagnano il nostro Ordine oramai da diversi anni.
- favorire, mediante la Fondazione, la creazione di un Progetto che possa consentire ai singoli studi di essere seguiti in modo professionale nell'organizzazione interna dello studio.  
Come già anticipato, la Fondazione ha sottoscritto un rapporto di partnership con Intuitus (soggetto riconducibile al collega Michele D'Agnolo) il quale prevede i seguenti servizi:
  - "check up comunicazione e organizzazione di studio", che prevede un check up in studio a condizioni agevolate per gli Iscritti all'Ordine, per verificare l'organizzazione e la comunicazione dello studio;
  - "consulenza strategica per la fatturazione elettronica business to business", che prevede l'assistenza a condizioni agevolate per gli Iscritti all'Ordine e per i Benemeriti della Fondazione per l'introduzione della fatturazione elettronica business to business, nella considerazione che tale nuovo adempimento non potrà unicamente essere risolto con l'ausilio di un software bensì produrrà inevitabili conseguenze anche sull'organizzazione dello studio.

#### 5.4 Attività verso altre istituzioni

Il rapporto tra l'Ordine e le altre istituzioni rappresenta un punto imprescindibile del programma di mandato. I rapporti con gli enti pubblici (CCIAA, Amministrazione finanziaria, Enti Locali, Commissioni Tributarie, Scuole superiori, Università, altri Ordini, etc.), con il Tribunale, con le Associazioni di Categoria e con le Istituzioni in genere, dovranno essere improntati alla massima trasparenza. Ciò sia in quanto l'Ordine ha tra le proprie funzioni quella di garante della legalità e del rispetto delle regole normative e deontologiche da parte dei propri Iscritti, sia perché crediamo possa svolgere un ruolo fondamentale nel semplificare il rapporto tra i propri Iscritti e i principali enti pubblici.

In tale ottica, consideriamo prioritario il riconoscimento del ruolo dell'Ordine quale interlocutore privilegiato in quanto, a differenza di altri soggetti rappresentanti specifici interessi di parte (le associazioni, ad esempio), l'Ordine è ente pubblico portatore, per mezzo dei propri Iscritti, oltretutto di conoscenze tecniche e scientifiche, anche di quel ruolo sociale di garante della buona fede.

Di seguito abbiamo provato a sintetizzare le principali attività svolte nel corso del 2019 finalizzate a favorire il rapporto con le altre istituzioni.

#### 5.4.1 Costruire collaborazioni attive con gli Enti pubblici

Essendo l'Ordine un Ente Pubblico, il rapporto con gli enti pubblici territoriali (Comune, Unione dei comuni, Regione) e con gli alti Enti pubblici (Agenzia delle Entrate, INPS/INAIL, Tribunale, CCIAA, Commissioni Tributarie, Forze dell'ordine, Guardia di Finanza, etc.) sarà caratterizzato da trasparenza e spirito costruttivo, con il duplice obiettivo di facilitare, da un lato, i rapporti quotidiani tra i Colleghi e gli enti pubblici di riferimento e, dall'altro, di ridurre al minimo le inefficienze potenzialmente possibili a carico di questi ultimi nella gestione delle singole pratiche.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con tutti gli enti pubblici, al fine di presentare l'Ordine e conseguentemente i suoi rappresentanti pro-tempore, accreditandosi quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento.

A questo fine il Consiglio dell'Ordine ha proseguito anche nel 2019 la cooperazione con tutti gli Enti pubblici territoriali, con una duplice finalità: creare un contatto diretto tra i nuovi rappresentanti pro-tempore dell'Ordine e i referenti degli Enti pubblici e mantenere vivo il rapporto tra l'Ordine e gli Enti pubblici medesimi. Gli incontri hanno dato tutti esito molto positivo segno che il nostro Ordine mantiene un'ottima credibilità nei confronti delle istituzioni locali.

- ove possibile ed utile, favorire la predisposizione di protocolli d'intesa, finalizzati a creare prassi operative virtuose utili per favorire il rapporto quotidiano tra i Colleghi e le istituzioni. Dall'inizio del mandato sono stati sottoscritti diversi protocolli d'intesa con enti ed associazioni territoriali.

#### 5.4.2 Costruire collaborazioni attive con la Scuola e l'Università

Come l'Ordine, anche la Scuola e l'Università sono enti pubblici. Per questo, a maggior ragione, riteniamo fondamentale intensificare il rapporto con queste istituzioni in chiave prospettica di crescita e sviluppo della Categoria professionale. I giovani studenti di oggi rappresentano i futuri Professionisti di domani e quindi il futuro della nostra Categoria professionale.

Intensificare pertanto i rapporti con la Scuola e l'Università rappresenta un obiettivo strategico prioritario.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con le Scuole superiori (principalmente licei e Scuole tecniche) e con le Università, al fine di presentare l'Ordine, accreditandolo quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento.

Il Consiglio, tramite il proprio delegato, ha intrapreso contatti diretti con diverse scuole superiori del territorio e con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Come già anticipato, proprio con l'Università di Modena e Reggio Emilia sono stati sviluppati (tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019) tre importanti progetti:

- presentazione dei Commercialisti agli studenti attraverso la partecipazione ad una lezione in materia di bilancio d'esercizio;



- progetto di “valutazione d’azienda” all’interno dell’esame di valutazione d’azienda ove gli studenti, divisi per gruppi di lavoro, si sono interfacciati con alcuni Commercialisti e clienti, organizzando incontri con l’obiettivo di fornire documenti e informazioni utili per la valutazione delle rispettive società;
- progetto “tesi di laurea sul Commercialista”, che vede l’impegno da parte di una laureanda a predisporre la propria tesi di laurea sulla professione dei Commercialisti nella nostra provincia. A tal fine è stato diffuso un questionario al quale hanno risposto un buon numero di Colleghi. Inoltre, i risultati della tesi di laurea sono stati presentati dalla laureanda nel corso dell’assemblea del consuntivo del 14/5/2019.
- prevedere specifiche iniziative da proporre alle Scuole e all’Università finalizzate a far conoscere la figura del Commercialista.  
All’interno della settimana della legalità organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia, l’Ordine ha partecipato anche quest’anno all’organizzazione di un evento presentato alle scuole superiori.
- valutare la possibilità di coinvolgere professori universitari in progetti scientifici promossi dalla Fondazione.  
A questo fine abbiamo costituito il Comitato Scientifico della Fondazione al quale partecipano Iscritti che svolgono attività diretta all’interno dell’Università.

#### **5.4.3 Costruire collaborazioni attive con gli altri Ordini territoriali**

Il rapporto con gli altri Ordini territoriali rappresenta un obiettivo importante, finalizzato a “fare sistema” con le altre professioni. Già da tempo il nostro Ordine partecipa a diverse iniziative che raggruppano gli Ordini operanti sul territorio (ProfessaRe e ProfessaRe al femminile) e intendiamo proseguire nello sviluppo di tali rapporti.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con tutti gli Ordini professionali presenti nel territorio, al fine di accreditare l’Ordine quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento, al fine di scambiare esperienze, mettere in rete iniziative e favorire la nascita di nuove idee e la realizzazione di nuovi progetti comuni.  
L’Ordine ha proseguito anche nel 2019 nella partecipazione agli incontri organizzati da Profess@RE e Profess@RE al femminile, al fine di condividere con tutti gli altri Ordini e Colleghi territoriali le diverse problematiche e le opportunità.
- promuovere nuovi progetti in collaborazione con gli altri Ordini/Collegi professionali a favore degli Iscritti e del territorio di riferimento.  
Sotto il “cappello” di Professore si è deciso di portare avanti il progetto “imparare ad imparare” ritenendolo un percorso formativo potenzialmente molto interessante sia per i professionisti sia per il territorio. In tale contesto si sta procedendo all’organizzazione un corso di formazione che inizierà nella seconda parte del 2020.  
Sempre nell’ambito della promozione dei rapporti interdisciplinari tra professioni, la nostra Fondazione ha costituito la “Commissione interdisciplinare sulla Economia circolare”, guidata dal collega Azio Barani, alla quale partecipano Commercialisti (anche di altre province), Avvocati, Architetti e un rappresentante di Unindustria Reggio Emilia. Si tratta di un’iniziativa molto interessante in quanto, non solo si occupa di tematiche di interesse in chiave prospettica, ma anche perché vede la partecipazione di diverse figure appartenenti a diversi ambiti professionali.



#### 5.4.4 Costruire collaborazioni attive con le altre istituzioni private

Il rapporto con le altre istituzioni di Categoria (Fondazione Giustizia, associazione degli imprenditori, dei commercianti, degli artigiani, etc.) rappresenta un obiettivo importante finalizzato a “fare sistema” con gli altri operatori economici che operano sul territorio.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- mantenere e intensificare i contatti con tutte le principali associazioni privatistiche presenti nel territorio, al fine di presentare l’Ordine e la Fondazione, accreditandosi quale interlocutore privilegiato nelle proprie materie di riferimento.

È proseguito l’impegno convinto da parte del nostro Ordine in Fondazione Giustizia. All’interno di tale importante fondazione il nostro Ordine esprime il vice Presidente, un consigliere, il tesoriere e il revisore.

Per quanto concerne le altre associazioni privatistiche, nel corso del 2019 il Consiglio ha proseguito le interlocuzioni con le principali associazioni territoriali di imprese con le quali si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione.

In particolare:

- con Unindustria Reggio Emilia è proseguita la collaborazione in ottemperanza al protocollo d’intesa finalizzato ad intensificare i rapporti, con particolare riferimento a: a) organizzazione di eventi di formazione su temi di interesse comune; b) costituzione di un tavolo di confronto permanente su tematiche specifiche;
- con IFOA è proseguita la collaborazione in ottemperanza al protocollo d’intesa sottoscritto che consentirà una collaborazione di natura scientifica e organizzativa strategica e duratura;
- si è concluso il progetto ritenuto strategico per la Categoria denominato “Fast line del credito”, la cui presentazione ufficiale era prevista nei primi mesi del 2020 e che a causa del lock down è stata rinviata. Tale progetto ha comportato la sottoscrizione tra l’Ordine e gli istituti di credito interessati – ad oggi hanno sottoscritto il protocollo Emilbanca, Credem e BPER -, di un protocollo d’intesa che prevede la possibilità per le imprese clienti dei professionisti iscritti all’Ordine – che presenteranno richieste di nuovi finanziamenti, di nuovi affidamenti e o linee di credito – di ottenere dalla banca il rilascio dell’esito delle richieste avanzate in termini certi e solleciti. Il protocollo permetterà, pertanto, agli Iscritti di avviare una “corsia preferenziale” con l’istituto di credito a vantaggio del proprio cliente, qualificando l’attività e il ruolo del Commercialista. Tale impegno definirà ex ante la tipologia di documentazione che il Commercialista dovrà presentare alla banca per conto del proprio cliente. Sarà cura del Consiglio organizzare la presentazione ufficiale del progetto non appena possibile.

#### 5.5 Attività verso istituzioni di categoria

Gli Ordini locali svolgono un importante ruolo sul territorio che, tuttavia, deve trovare un naturale coordinamento con gli altri Enti istituzionali di Categoria sia a livello regionale sia a livello nazionale. Solo in tal modo sarà possibile far apprezzare l’intera Categoria a tutti i soggetti ai quali la stessa si rivolge: dal sistema economico privato a quello pubblico, dalla società civile

agli enti e alle organizzazioni che operano nel paese.

È per questa ragione che riteniamo fondamentale che il Consiglio dell'Ordine di Reggio Emilia diventi un punto di contatto tra gli Iscritti (facendosi portatore delle loro esigenze) e gli enti di Categoria "intermedi" (a livello regionale) e ai massimi livelli (a livello nazionale).

### 5.5.1 Rapporti con gli Ordini territoriali dei Commercialisti

Svolgere un ruolo proattivo nei rapporti con gli altri Ordini dell'Emilia Romagna rappresenta un primario obiettivo del Consiglio, nella convinzione che si possano ottenere maggiori vantaggi per gli Iscritti condividendo prassi operative a livello regionale.

Per questo motivo, il Consiglio continuerà a garantire la propria partecipazione al Coordinamento Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna (CODER E.R.) con una funzione di stimolo affinché si possano condividere, con tutti gli altri Ordini regionali, prassi e protocolli operativi che facilitino l'attività quotidiana da parte degli Iscritti.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- intensificare i contatti e i rapporti con tutti gli altri Ordini che operano sul territorio nazionale, al fine di instaurare collaborazioni proficue, sia sul piano istituzionale che su quello scientifico/professionale.  
A questo proposito sono proseguiti gli ottimi rapporti con gli altri Ordini presenti sul territorio nazionale.
- svolgere un ruolo di rappresentanza intermedia tra gli Iscritti che operano in regione e gli enti di vertice della nostra Categoria (Consiglio Nazionale e Casse di Previdenza).  
Il Consiglio dell'Ordine si è fatto portavoce delle esigenze e delle difficoltà degli Iscritti in sede di CODER E.R., con l'obiettivo di condividerle con gli altri Ordini regionali e fare "voce comune" nei confronti degli organi apicali di categoria (Consiglio Nazionale e Casse di Previdenza).
- partecipare, con tutti gli altri Ordini regionali, al CODER E.R. con un ruolo propositivo.  
Nel corso del 2019 l'Ordine ha partecipato attivamente a tutte le riunioni del CODER E.R. con il quale ha condiviso iniziative comuni.
- proporre prassi e/o protocolli, da adottarsi a livello regionale, con gli enti pubblici di riferimento (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, CCIAA, etc.), affinché possano essere definite procedure operative standard con i principali enti pubblici di riferimento interessati e disponibili a tale percorso.  
Come già evidenziato in precedenza, attraverso il CODER E.R. è stato realizzato l'aggiornamento del protocollo d'intesa tra gli Ordini dell'Emilia Romagna e la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna.
- discutere e definire, a livello regionale, prassi operative su tematiche inerenti la Professione e il funzionamento dell'Ordine.  
Al fine di rendere maggiormente omogenea la gestione dell'Ordine territoriale con gli altri Ordini della regione, sono state più volte discusse in sede di CODER E.R., prassi da seguire a livello di gestione dell'Ordine, con particolare riferimento ai rapporti tra Ordine e Iscritti. Tale attività ha rappresentato un importante tavolo di confronto con gli Ordini regionali che sarà certamente mantenuto anche per il futuro.
- fare sistema con gli altri Ordini della regione, al fine di organizzare eventi formativi e/o informativi comuni che possano essere di interesse per tutta la Categoria,

indipendentemente dalla provincia di riferimento.

Relativamente all'attività scientifica, la partecipazione del nostro Ordine assieme a tutti gli altri Ordini dell'Emilia Romagna e a tutte le Università della regione, alla Scuola di Alta Formazione dell'Emilia Romagna (SAF E.R.), ha rappresentato e rappresenterà anche nel futuro un importante punto di svolta per la nostra professione, in chiave "specializzazioni". Attualmente il nostro Ordine esprime il Presidente pro-tempore della SAF E.R. Si evidenzia l'iniziativa promossa dalla SAF E.R. alla quale hanno aderito tutti i nove Ordini dell'Emilia Romagna che ha organizzato diversi incontri formativi in modalità webinar con la collaborazione scientifica di Eutekne, offerti gratuitamente a tutti i Commercialisti dell'Emilia Romagna.

### **5.5.2 Rapporti con il Consiglio Nazionale e con la Fondazione Nazionale Commercialisti**

Il rapporto con gli enti che stanno ai vertici della nostra Categoria deve essere imperniato a principi di trasparenza e disponibilità da parte di questi ultimi nei confronti di tutti gli Iscritti, nella convinzione che essi debbano rappresentare gli oltre centomila Iscritti presenti su tutto il territorio nazionale.

Gli enti nazionali devono certamente svolgere le attività istituzionali riconosciute loro dalla legge, ma non devono dimenticare che essi con le loro azioni, scelte, decisioni influenzano in modo determinate l'attività quotidiana che caratterizza l'attività professionale di tutti gli Iscritti.

È per queste ragioni che il rapporto tra i vertici di Categoria e gli Ordini locali deve essere incentrato in una collaborazione continua, con l'obiettivo di portare benefici diretti e indiretti a tutti gli Iscritti. Diversamente, il Consiglio Nazionale rischierebbe di assumere un ruolo autoreferenziale, nel quale le decisioni portano benefici unicamente ai soggetti che gravitano attorno a tali enti e non, come invece dovrebbe essere, a tutta la Categoria.

In questa visione, l'Ordine assume un ruolo fondamentale: rappresentare un punto di contatto tra i singoli Iscritti e i vertici di Categoria. Crediamo sia necessario promuovere prassi operative che permettano il maggior coinvolgimento possibile dei Colleghi nelle scelte e nelle decisioni che riguardano i vertici di Categoria, nella convinzione che l'Ordine debba avere un ruolo fondamentale di portavoce delle idee, delle proposte e delle critiche da parte dei Colleghi.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha posto in essere le seguenti attività:

- partecipare agli eventi organizzati dai vertici di Categoria e prendere parte attiva alle attività istituzionali e/o scientifiche organizzate da questi ultimi.  
Il Consiglio dell'Ordine ha partecipato a tutte le iniziative promosse dal Consiglio Nazionale, interloquendo costantemente con i vertici, in un rapporto caratterizzato da rispetto e da stima reciproca.
- facilitare la partecipazione da parte di propri Iscritti alle Commissioni nazionali organizzate dagli enti di vertice della Categoria.  
A questo fine ha inviato al rappresentante territoriale del Consiglio Nazionale Dott. Andrea Foschi, l'elenco per materia di interesse di tutti i Colleghi reggiani che hanno dato loro disponibilità a partecipare a Commissioni nazionali.

### 5.5.3 Rapporti con le Casse di Previdenza e Assistenza di Categoria

Le Casse di Previdenza e Assistenza di Categoria (CNPADC e CNPR) rappresentano due enti di natura privatistica, verso i quali l'interesse degli Iscritti è prioritario, rappresentando la tutela previdenziale e assistenziale di tutti gli Iscritti.

Lavorare affinché possa maturare in tutti gli Iscritti piena conoscenza delle attività svolte, nonché delle strategie da queste intraprese al fine di garantire la loro sostenibilità nel medio/lungo termine, rappresenta un obiettivo primario che ci impegniamo a raggiungere nel corso del mandato.

Cosa abbiamo fatto nel 2019?

Per raggiungere tale obiettivo il Consiglio ha svolto le seguenti attività:

- mantenere continui contatti con i vertici delle Casse di Previdenza e assistenza, anche mediante i rapporti con i delegati locali.  
Il Consiglio dell'Ordine, attraverso i propri delegati territoriali, ha partecipato a tutte le iniziative promosse dalle Casse di Previdenza.
- organizzare, in collaborazione con i delegati locali e la Commissione FPC, incontri di aggiornamento nei quali poter affrontare tematiche di Previdenza e assistenza.  
I delegati territoriali hanno organizzato eventi formativi di aggiornamento e approfondimento aventi ad oggetto le tematiche previdenziali di categoria.

## 6. Dati statistici

Si riportano di seguito alcuni dati significativi di sintesi in merito all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia.

### 6.1 Tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia

Alla data del **31.12.2019** il numero totale degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia era di **757 all'Albo Sezione A Commercialisti, 9 all'Albo Sezione B Esperti Contabili e 14 STP**, mentre vi erano **10 iscritti all'Elenco non esercenti**. La suddivisione per sesso degli iscritti all'Albo Sezione A Commercialisti, e Sezione B Esperti Contabili alla medesima data, era la seguente (si riporta per completezza il raffronto con gli anni 2016, 2017 e 2018):

	Albo						
	Sez A			Sez B			STP
	M	F	tot	M	F	tot	
al 31/12/'16	463	292	755	1	5	6	4
al 31/12/'17	465	285	750	2	4	6	7
al 31/12/'18	460	290	750	3	5	8	11
al 31/12/'19	460	297	757	4	5	9	14

### 6.2 Tenuta Registro dei Tirocinanti da parte dell'ODCEC di Reggio Emilia

Il numero complessivo degli iscritti al Registro dei Tirocinanti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia, al 31.12.2019, era di 44. Si riporta per

completezza il raffronto con gli anni 2016, 2017 e 2018):

	Registro del Tirocinio		
	Sez A	Sez B	tot
al 31/12/'16	22	6	28
al 31/12/'17	15	10	25
al 31/12/'18	25	8	33
al 31/12/'19	33	11	44

La Commissione Tirocinio Professionale ha eseguito con regolarità l'esame dei libretti attestanti il tirocinio ed ha verificato l'effettivo svolgimento della pratica anche attraverso colloqui individuali.

### 6.3 Pareri su parcelle

La Commissione per l'opinamento delle parcelle/rilascio pareri istituita dal Consiglio ha esaminato **n. 2 parcelle nell'anno 2019**.

### 6.4 Incarichi nelle procedure concorsuali e nelle procedure di esecuzione

Per ciò che riguarda la distribuzione degli incarichi nelle procedure concorsuali assegnate dal Tribunale di Reggio Emilia e dal Ministero competente per la provincia di Reggio Emilia abbiamo rilevato i seguenti dati.

**Tabella 1. Ripartizione degli incarichi nelle procedure concorsuali**

Procedure	Totale	Commercialisti	Non Commercialisti	Percentuale Commercialisti 2019	2018 n.procedure % comm.sti
Curatori di fallimenti nomine nel 2019	87	43	44	49,42%	75 61,33%
Concordati nomine nel 2019	12	9	3	75%	18 83,33%
Composizione crisi da sovraindebitamento nomine nel 2019	17	15	2	88,23%	10 70,00%
Altre procedure nomine nel 2019	4	4	0	100%	3 66,67%

Per quanto riguarda gli incarichi per la redazione dei piani di riparto nelle esecuzioni immobiliari, attualmente non sono disponibili i dati perché il tribunale ha informatizzato il sistema delle nomine ed al momento non è stato possibile estrapolare gli incarichi attribuiti dai Giudici delle Esecuzioni nell'anno 2019.

## 6.5 Formazione Professionale Continua

L'attività di organizzazione dell'offerta formativa agli iscritti è stata caratterizzata da particolare intensità e qualità, testimoniate anche dalla massiccia presenza di Colleghi iscritti ad altri Ordini territoriali, di seguito una sintesi degli eventi sviluppati.

Si riporta di seguito l'offerta formativa del 2019.

Offerta formativa 2019							
Cndcec				Revisori			
	Lettere A e B "speciali"	Altri crediti	Totali	caratteriz- zanti	non caratterizz- anti	non validi	Totali
<b>Tot.cfp 2019</b>	10.010	50.620	<b>60.630</b>	8.660	40.645	11.325	<b>60.630</b>
<b>di cui gratuiti</b>	4.060	11.960	<b>16.020</b>	900	10.340	4.780	<b>16.020</b>
<b>cfp pro capite</b>	<b>14</b>	<b>71</b>	<b>79</b>	<b>11</b>	<b>53</b>		
<b>cfp gratuiti pro capite</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>13</b>		

## 6.6 Disciplinare

L'attività disciplinare svolta dal Consiglio di disciplina nel corso del 2019 è risultata tanto delicata, coinvolgendo Colleghi del nostro Ordine, quanto preziosa.

Di seguito una sintesi dell'attività svolta.

NOTIZIE ESAMINATE NEL 2019			
notizie/proc. pendenti da anni precedenti	10		
notizie pervenute nel 2019	10 =>	esposti	4
		segnalaz.Ag.Entrate	4
		Segnalazione Gdf	1
		Segnalazione Consiglio	1
		<b>Totale</b>	<b>10</b>
<b>Totale notizie</b>	<b>20</b>		

ATTIVITA' SVOLTA NEL 2019			
archiviazione immediata	7		
notizie in preistruttoria al 31/12/19	1		
procedimenti aperti*	10 =>	in corso di svolgimento	2
<b>Totale</b>	<b>18</b>	procedim.sospesi	3
*n.b.: 4 notizie hanno dato luogo all'apertura di 1 procedimento e 1 notizia ha dato origine a 2 procedimenti): 10+3-1=12 ai fini del calcolo statistico			
		conclusi	5 =>
		<b>Totale</b>	<b>10</b>
			censura
			sospensioni
			archiviati
			<b>Totale</b>
			<b>5</b>

# Allegato 1

Presenze dei consiglieri  
alle sedute del Consiglio  
dell'Ordine dei Dottori  
Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di Reggio  
Emilia

Anno 2019

Sintesi.

Consigliere	Presenza	%	Assenza	%	Totale
Baldini Corrado	24	96%	1	4%	25
Baratti Andrea	19	76%	6	24%	25
Benassi Francesca	19	76%	6	24%	25
Fedolfi Elena	21	84%	4	16%	25
Galaverni Lorenzo	24	96%	1	4%	25
Giaroli Massimo	20	80%	5	20%	25
Mondadori Aspro	18	72%	7	28%	25
Peroni Alberto	20	80%	5	20%	25
Riccio Leonardo	23	92%	2	8%	25
Salvarani Simona	25	100%	0	0%	25
Villa Paolo	16	64%	9	36%	25

Dettaglio.

Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	08/1/19	14/1/19	28/1/19	11/2/19	25/2/19	11/3/19	25/3/19	08/4/19
Baldini Corrado	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Baratti Andrea	Presente	Assente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Assente
Benassi Francesca	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Assente
Fedolfi Elena	Presente	Presente	Assente	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente
Galaverni Lorenzo	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Giaroli Massimo	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente
Mondadori Aspro	Presente	Assente	Assente	Presente	Presente	Assente	Assente	Presente
Peroni Alberto	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente
Riccio Leonardo	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Salvarani Simona	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Villa Paolo	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente



Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	15/4/19	09/5/19	20/5/19	03/6/19	17/6/19	01/7/19	17/7/19	01/8/19
Baldini Corrado	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente
Baratti Andrea	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Benassi Francesca	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente
Fedolfi Elena	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Galaverni Lorenzo	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente
Giaroli Massimo	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente
Mondadori Aspro	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente
Peroni Alberto	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Riccio Leonardo	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente
Salvarani Simona	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Villa Paolo	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente	Assente	Assente	Presente

Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	09/9/19	23/9/19	07/10/19	21/10/19	04/11/19	18/11/19	21/11/19	02/12/19
Baldini Corrado	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Baratti Andrea	Assente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Benassi Francesca	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente
Fedolfi Elena	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Galaverni Lorenzo	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Giaroli Massimo	Presente	Presente	Assente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Mondadori Aspro	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Presente
Peroni Alberto	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Assente	Presente	Presente
Riccio Leonardo	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Salvarani Simona	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente
Villa Paolo	Presente	Assente	Presente	Assente	Presente	Presente	Presente	Assente

Consigliere	Seduta del Consiglio del							
	16/12/19							
Baldini Corrado	Presente							
Baratti Andrea	Presente							
Benassi Francesca	Presente							
Fedolfi Elena	Presente							
Galaverni Lorenzo	Presente							
Giaroli Massimo	Presente							
Mondadori Aspro	Assente							
Peroni Alberto	Assente							
Riccio Leonardo	Presente							
Salvarani Simona	Presente							
Villa Paolo	Presente							

## Allegato 2

Nominativi segnalati dal  
Consiglio dell'Ordine dei  
Dottori Commercialisti e  
degli Esperti Contabili di  
Reggio Emilia ai sensi del  
Regolamento per  
l'attribuzione di vantaggi  
economici

Anno 2019

## Periodo 2019

**Richieste di designazione/incarichi attribuiti dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia per l'assunzione di incarichi professionali ai sensi del Regolamento per l'attribuzione di vantaggi economici – periodo 2018**

**1.**

**Ente richiedente:** Ferdinando Bauzone

**Data della richiesta:** 19/02/2019

**Natura dell'incarico:** Arbitro Unico

**Requisiti richiesti:** iscritto all'Albo.

**Remunerazione:** secondo tariffe professionali

**Tipo di designazione richiesta:** un nominativo

**Data della risposta:** 28/02/2019

**Nominativi designati:** Bigliardi Adelaide Mila.

**Procedimento utilizzato per la scelta:** estrazione a sorte tra colleghi che abbiano dato disponibilità a tale incarico con l'esclusione dei membri del Consiglio/Collegio Revisori dell'Ordine in carica, dei colleghi che hanno sanzioni disciplinari o sanzioni in essere per rinuncia ad incarico senza giustificato motivo, dei colleghi con anzianità professionale inferiore a 10 anni, dei colleghi che non hanno mai svolto incarichi di arbitro unico e membro di collegi arbitrali, che abbiano dato disponibilità per la materia "Diritto Societario".

**Esito della designazione:** l'incarico è stato affidato al nominativo segnalato.

**2.**

**Ente richiedente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Data della richiesta:** 04/03/2019

**Natura dell'incarico:** membro della commissione per gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di dottore commercialista e di esperto contabile presso l'Università di Modena e Reggio Emilia,

**Requisiti richiesti:** professionista iscritto all'Albo con anzianità di iscrizione pari o superiore a 10 anni

**Remunerazione:** fissata con decreto ministeriale

**Tipo di designazione richiesta:** una terna di nominativi per i componenti effettivi e un nominativo per i componenti supplenti

**Data della risposta:** 04/04/2019

**Nominativi designati:** Napolitano Filomena, Verzellesi Laura, Crotti Giampaolo, Caffarri Luca.

**Procedimento utilizzato per la scelta:** tra i colleghi che hanno dato la disponibilità per tale incarico nella scheda informativa depositata alla segreteria dell'ordine sono stati scelti quattro nominativi applicando i criteri previsti dall'art. 7 comma 7 del Regolamento per l'attribuzione dei vantaggi economici

**Esito della designazione:** Crotti Giampaolo.

**3.**

**Ente richiedente:** Alessandro Tasselli

**Data della richiesta:** 08/10/2019

**Natura dell'incarico:** Arbitro Unico

**Requisiti richiesti:** iscritto all'Albo.

**Remunerazione:** secondo tariffe professionali

**Tipo di designazione richiesta:** un nominativo

**Data della risposta:** 21/10/2019

**Nominativi designati:** Bardelli Vittoriano.

**Procedimento utilizzato per la scelta:** estrazione a sorte tra colleghi che abbiano dato disponibilità a tale incarico con l'esclusione dei membri del Consiglio/Collegio Revisori dell'Ordine in carica, dei colleghi che hanno sanzioni disciplinari o sanzioni in essere per rinuncia ad incarico senza giustificato motivo, dei colleghi con anzianità professionale inferiore a 5 anni, dei colleghi che non hanno mai svolto incarichi di arbitro unico e membro di collegi arbitrali, esclusione di coloro che hanno ricevuto dall'Ordine questo tipo di incarico negli ultimi tre anni.

**Esito della designazione:** l'incarico è stato affidato al nominativo segnalato.

#### 4.

**Ente richiedente:** Ferdinando Bauzone

**Data della richiesta:** 11/10/2019

**Natura dell'incarico:** Arbitro Unico

**Requisiti richiesti:** iscritto all'Albo.

**Remunerazione:** secondo tariffe professionali

**Tipo di designazione richiesta:** un nominativo

**Data della risposta:** 21/10/2019

**Nominativi designati:** Facco Silvio.

**Procedimento utilizzato per la scelta:** estrazione a sorte tra colleghi che abbiano dato disponibilità a tale incarico con l'esclusione dei membri del Consiglio/Collegio Revisori dell'Ordine in carica, dei colleghi che hanno sanzioni disciplinari o sanzioni in essere per rinuncia ad incarico senza giustificato motivo, dei colleghi con anzianità professionale inferiore a 10 anni, dei colleghi che non hanno mai svolto incarichi di arbitro unico e membro di collegi arbitrali, che abbiano dato disponibilità per la materia "Diritto Societario".

**Esito della designazione:** l'incarico è stato affidato al nominativo segnalato.